Ambito Territoriale di Caccia FO2

Programma Annuale di Intervento 2021/2022 in forma tabellare come richiesto dalla Regione al fine di popolare il DB dell'Osservatorio Faunistico Regionale

PREMESSA

Nel rispetto del nuovo PFVR 2018-2023 approvato dalla Regione, della Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna e delle corrispondenza giunta per posta elettronica dal Servizio Territorio Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena con la quale venivano trasmesse le schede del DataBase (DB) regionale, questo ATC presenta il proprio PAI in formato tabellare. Le schede di seguito riportate serviranno a popolare il DB dell'OSSERVATORIO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE ed a dar seguito a quanto previsto nel PFVR (pag. 665), cioè migliorare, razionalizzare e uniformare la raccolta, la rendicontazione, l'archiviazione e la trasmissione dei dati faunistici e gestionali – relativi in particolare a censimenti, immissioni, interventi ambientali e prelievi. L'insieme delle schede è organizzata secondo un codice "ID_Numero" che identifica il tipo di procedimento come ad esempio "ID: 31 - Approvazione dei programmi annuali degli ATC". Le tabelle Excel compilate per il procedimento citato sono tutte quelle che iniziano con il codice "31".

Questo nuovo sistema di archiviazione di dati faunistico-venatori rappresenta una fase di cambio di forma e contenuto rispetto a quanto tradizionalmente prodotto in ottemperanza ai procedimenti vari che si succedono durante l'anno. Ciò in previsione della realizzazione di un software gestionale multifunzione in corso di sviluppo da parte della Regione Emilia-Romagna. La Regione Emilia-Romagna ha pertanto predisposto uno strumento in grado di garantire l'archiviazione in formato digitale dei dati, la loro organizzazione in serie storiche indispensabili alla comprensione di fenomeni e tendenze nel medio lungo periodo, ed il loro efficiente trasferimento in flussi informativi, interfacciato con i GIS (sistemi informativi territoriali). Questa nuova condizione porterà vantaggi pratici di gestione delle informazioni, creerà le condizioni per verificare velocemente gli obiettivi di pianificazione, metterà in sicurezza i dati, e porterà in generale un miglioramento anche nel servizio complessivo fornito agli utenti.

La Regione Emilia-Romagna ha confermato il rapporto "cacciatore:territorio agrosilvo-pastorale" (indice di densità venatoria programmata) dell'ATC pari a 1 cacciatore su 12 ha con 61521 ha di SASP cacciabile.

Questo ATC comunica di considerare in gestione “faunistico-venatoria” le seguenti specie: lepre, fagiano, pernice rossa, capriolo, daino, cervo e cinghiale. Per il fagiano e la lepre è prevista, per la prossima stagione venatoria, come è successo per quelle precedenti, una gestione “tradizionale” (p. 682 e 690 PFVR) delle specie senza individuazione di Unità Territoriali di Gestione né gestioni “sperimentali”. Per la pernice rossa si adotteranno le indicazioni gestionali del PFVR esplicitandole nel Piano di gestione quinquennale (p. 669 PFVR).

Si precisa fin da ora che il presente ambito territoriale intende presentare un “Progetto fagiano” finalizzato alla stima quantitativa della specie negli ambiti protetti ed alla cattura degli stessi. Tale progetto sarà presentato congiuntamente all’atto della richiesta di autorizzazione per le catture previste per la prossima stagione.

Per la starna si comunica la continuazione del Piano Quinquennale di Gestione.

Le principali attività del PAI, realizzabili con il contributo volontario dei cacciatori si possono riassumere nel modo seguente:

- cattura e ripopolamento di selvaggina (in particolare di lepre, qualora la densità fosse maggiore di 15 capi/100 ettari – p. 687 PFVR). Nella gestione tradizionale la ristrutturazione della rete di zone di produzione e tutela tenderà alla progressiva riduzione del ricorso a interventi di immissione privilegiando la funzione di irradiamento (p. 690 PFVR). Anche per il fagiano l’entità dei rilasci non supererà la soglia dei 0,5 capi/ettaro (p. 683 PFVR);
- piani di controllo (in particolare cinghiale, nutria e corvidi); in merito al piano di controllo della volpe si precisa che lo stesso verrà attuato compatibilmente con la normativa vigente;
- miglioramenti ambientali (in particolare di colture a perdere: campetti a perdere);
- proseguimento del “Progetto per la piccola selvaggina” in relazione ai risultati positivi imputabili in parte all’individuazione di un fagiano Manciuria, con caratteristiche di leggerezza, buone capacità di pedinamento e di volare, con il pregio di appollaiarsi per periodo notturno su luoghi sopraelevati nonché caratterizzato da elevata rusticità;

- accordi con le Associazioni Agricole al fine di prevenire e rimborsare i danni arrecati da fauna selvatica nel rispetto di quanto pattuito in sede di perizia;
- gestione delle Zone di Rispetto (in seguito ZR) per lo sviluppo e l'incremento di specie di interesse faunistico-venatorio, entro il limite massimo del 10% del territorio dell'ATC;
- incremento di strutture per l'ambientamento ed il rilascio della selvaggina destinata ai ripopolamenti;
- gestione "sostenibile" degli ungulati;
- gestione delle Zone di Ripopolamento e Cattura (in seguito ZRC) e delle Oasi;
- tentativo di eradicare le specie capriolo e cinghiale dai territori ricompresi all'interno del Comprensorio 1, nel rispetto della Determinazione (n. 1807/2015) che definisce le modalità operative e gli aspetti logistici di realizzazione degli abbattimenti di ungulati nel Comprensorio di pianura.

Tutte le azioni previste dal presente PAI saranno realizzate con fondi provenienti esclusivamente dal mondo venatorio. Tale elemento non è trascurabile in quanto a seguito del calo generalizzato del numero dei cacciatori e del conseguente calo delle iscrizioni agli ATC, le risorse a disposizione potrebbero in futuro non essere sufficienti a finanziare tutte le attività fino ad ora intraprese.

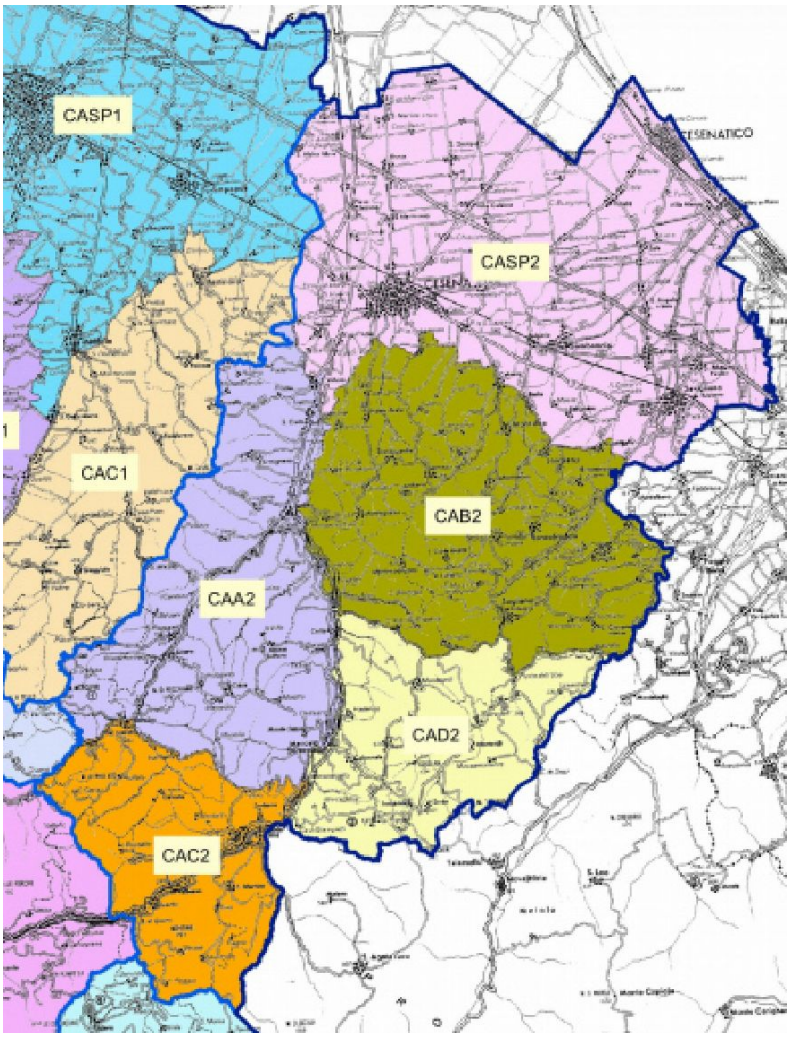
In termini di tempistiche per questo secondo anno dall'avvio della procedura la consegna delle tabelle avverrà alla consueta scadenza prevista dalla norma. Resta prioritario che l'Osservatorio acquisisca sia i dati numerici che cartografici per avere una base di informazioni: ciò per poter sviluppare e contemporaneamente testare il software gestionale in via di realizzazione con dati reali e per poter eseguire le prime verifiche tra quanto pianificato e quanto realizzato. Infine, è indispensabile entrare nell'ottica di un utilizzo sistematico delle tabelle come strumento e luogo di archiviazione dei propri dati durante l'annata gestionale. Pertanto, è fondamentale tenere a mente che per ogni procedimento tecnico o amministrativo mappato vanno compilate le relative tabelle e consegnate nelle tempistiche indicate. I reali risultati di questo sforzo verranno apprezzati con la realizzazione del software gestionale che alleggerirà il lavoro di tutti.

Il PAI, approvato dal Consiglio Direttivo in data 25/02/2021, verrà consegnato alla Regione Emilia-Romagna sede di Forlì in formato digitale (files excel e shape file) e successivamente esposto all'Assemblea.

ID: 30 - Approvazione dei distretti di gestione della fauna selvatica stanziale

Tab. 30_1 Perimetro distretti di gestione della fauna selvatica stanziale

L'ATC FO2 è frazionato in 4 distretti di gestione identificati con codici univoci (da CAA2 a CAD2 + CACGSP2) e ciascun distretto è suddiviso in un massimo di 5 zone, individuate, per quanto possibile, sulla base di confini naturali e contrassegnate con numeri cardinali. Nella seguente immagine sono raffigurati i distretti di gestione del capriolo.



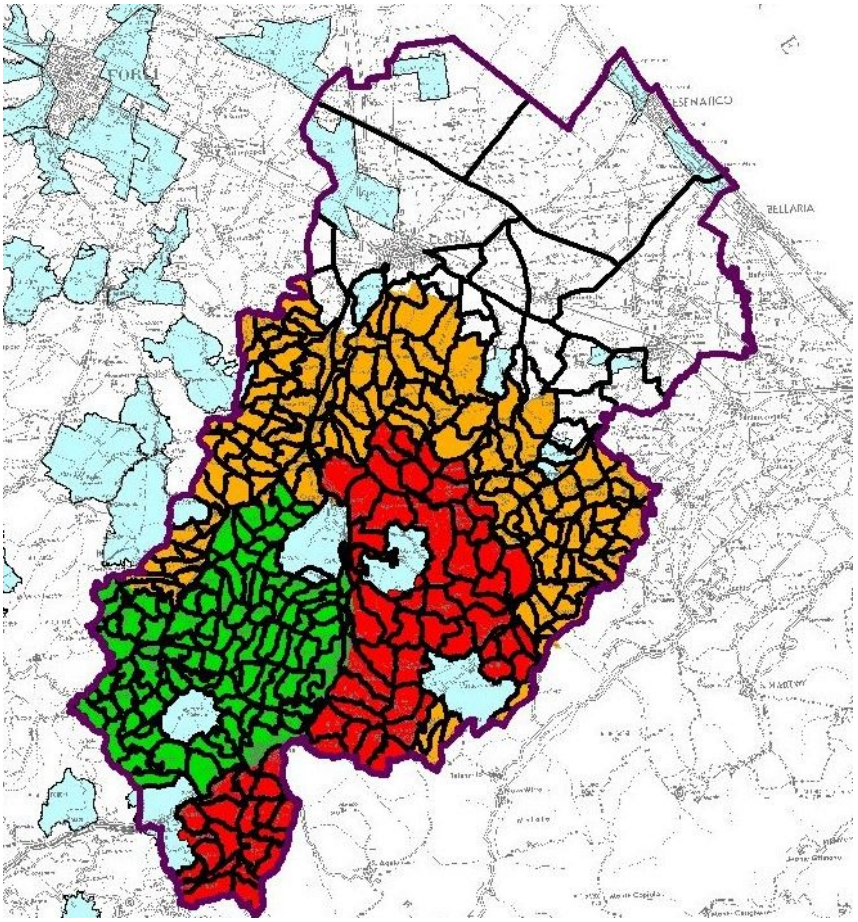
La gestione del cinghiale è attuata con le forme di caccia previste dalla vigente legislazione: "collettive" (braccata e girata) ed "individuale" (selezione). Nel PFVR, l'obiettivo gestionale deve essere il contenimento degli impatti causati al settore agricolo, operando, oltre che con l'attività di prevenzione, attraverso la rimozione degli effetti della specie, nel tentativo di contenere la presenza e la consistenza numerica. Il PFVR fissa per i Comprensori 1 e 2 obiettivi non conservativi (il prelievo selettivo è effettuato con regolarità per tutto il periodo consentito) mentre nel comprensorio 3 è consentita la gestione conservativa con un riferimento a cui tendere

rappresentato dalla soglia economica di danno pari a 11 €/kmq (p. 693 PFVR). Il Comprensorio 1 si presta in modo prevalente alla caccia di selezione anche se non si esclude a priori la possibilità di intervenire ricorrendo alla caccia collettiva: eventuali richieste in tal senso dovranno essere oggetto di specifiche valutazioni/autorizzazioni. Nei Comprensori 2 e 3 sono ammissibili tutte le forme di caccia previste dal Regolamento Ungulati (p. 694 PFVR). Nei Distretti ricadenti nei Comprensori 1 e 2 a gestione non conservativa è previsto nei confronti del cinghiale un prelievo senza limite numerico, da conseguirsi adottando, a seconda dei periodi, le forme di caccia ammesse dal calendario venatorio in vigore (selezione e collettiva), senza l'applicazione di quote proporzionali. Al prelievo selettivo sono ammessi tutti i cacciatori iscritti al distretto aventi i requisiti previsti ai quali saranno messi a disposizione i contrassegni necessari a consentire l'azione venatoria senza limite numerico, regolamentando tale attività sulla base di specifiche disposizioni emanate dalla Regione Emilia-Romagna. Nei distretti con obiettivi conservativi è ammessa la ripartizione del piano di prelievo tra caccia collettiva e caccia di selezione: la proporzione tra le due forme di caccia è stabilita dal Consiglio dell'ATC (p. 694 PFVR).

Al fine di perseguire una corretta gestione, una programmazione del numero complessivo dei cacciatori in forma collettiva all'interno dei Distretti, nonché delle singole "squadre di braccata" e "gruppi di girata", il Consiglio Direttivo dell'ATC ha stabilito, come nelle precedenti stagioni, di vincolare i cacciatori alla scelta di un'unica forma di caccia: la "braccata" o la "girata". Inoltre, si stabilisce di concedere un massimo di 5 autorizzazioni al cacciatore che, pur non in possesso dell'ATC, volesse partecipare alla caccia collettiva in braccata o girata come "invitato". Nell'ATC, nella stagione venatoria 2020/2021, erano presenti due Distretti di gestione nei quali operavano 6 squadre di cinghiale in braccata e 8 gruppi di girata. A dicembre 2020 all'ATC sono giunte nuove domande di partecipazione alla caccia collettiva al cinghiale, le richieste saranno valutate all'atto di presentazione della squadra/gruppo di girata.

I 2 Distretti dedicati alla forma di caccia collettiva in "braccata" sono a loro volta entrambi frazionati in 3 Zone di braccata. I territori di gestione del cinghiale in forma collettiva in "girata" sono distinti in Zone di girata e "parcelle" e si trovano nel distretto

CGB2 e nel distretto CGC2. I territori di gestione del cinghiale in forma individuale coincidono con le aree di caccia al capriolo (alcune aree di caccia ricadono anche in Zone NON Vocate). Nella seguente immagine è rappresentata la zonizzazione del cinghiale dell'ATC nelle varie forme di caccia: a campitura rossa il distretto di "braccata" CGA2, a campitura verde il distretto di "braccata" CGB2, a campitura gialla le parcelle di "girata" del distretto CGC2 e con bordatura "nera" le aree per la caccia individuale.



Tab. 30_1

ATC	DISTRETTO	Superficie	Sasp	Cacciabile
FC2	CAA2	14449		
FC2	CAB2	16851		
FC2	CAC2	8769		
FC2	CAD2	9139		
FC2	CGA2	15261		
FC2	CGB2	17460		
FC2	CGC2	20274		
FC2	UTG2_1	16481		
FC2	UTG2_2	59400		

ID: 31 - Approvazione dei programmi annuali degli ATC

Tab. 31_1 Perimetro ATC

ATC	Superficie	Sasp	Cacciabile
FC2	75881	61521	

Tab. 31_2 Unità di gestione

ATC	DISTRETTO	COMUNE
FC2	FO2	Cesena, Bagno di Romagna, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Longiano, Montiano, Roncofreddo, Borghi, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno, Santa Sofia, Sarsina, Civitella di Romagna, Bertinoro

---

Tab. 31_3 Risultati stime quantitative

L'elevata estensione del territorio gestito dall'ATC, non consente di disporre di dati precisi relativamente alla consistenza reale delle specie. Al fine di stimarne la consistenza, ci si basa sulla presenza all'interno delle ZR e ZRC. Il censimento di fine inverno (al quale seguirà quello di fine estate per determinare la consistenza pre e post riproduttiva – p. 688 PFVR) è effettuato dal personale di questo ATC e da cacciatori volontari. La tecnica di censimento utilizzata per la lepre è il "conteggio notturno con fari" sfrutta la maggiore contattabilità delle lepri nelle ore notturne, quando si raccolgono negli spazi aperti per alimentarsi. Si tratta di un censimento per "zone campione" nel quale, i percorsi (utilizzati ormai da anni) sono scelti preventivamente su strade percorribili in automobile. I transetti sono stati percorsi in auto da due operatori, perlustrando ed illuminando ripetutamente entrambi i lati del tragitto. Per ogni percorso sono stati conteggiati: i chilometri effettuati, le condizioni climatiche (in particolare la ventosità, in grado di influenzare negativamente la fuoriuscita delle lepri nelle aree aperte), la visibilità della zona in termini di superficie (kmq) ed il tipo di coltivazione. Un'ulteriore informazione utile alla gestione è desunta dall'esito delle catture effettuate nei mesi di dicembre e gennaio e dall'esame dei dati sugli abbattimenti messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, dopo la lettura elettronica dei tesserini venatori.

Anche per il fagiano non è possibile disporre di dati relativi alla sua consistenza nella generalità del territorio dell'ATC. Il monitoraggio demografico avviene attraverso l'applicazione di conteggi invernali per definire la consistenza a fine caccia (su

transetto) e conteggi primaverili dei maschi territoriali al canto (tecnica playback) nonché conteggi tardo-estivi (con l'ausilio di cane da ferma) per la valutazione del successo riproduttivo e stimare la popolazione prima dell'inizio della stagione venatoria (p. 683 PFVR). Il monitoraggio è stato realizzato all'interno di ZR determinando una stima grossolana della consistenza complessiva. In detti territori il censimento è stato effettuato alla fine dell'attività venatoria, facendolo coincidere con il censimento dei riproduttori di fine inverno per verificare anche la situazione dopo il prelievo venatorio. Si è adottata la metodologia dei "transetti" (censimento per zone campione).

La gestione della Pernice rossa è subordinata al Piano di Gestione quinquennale. Il monitoraggio demografico, finalizzato alla stima della consistenza pre-riproduttiva e del successo riproduttivo sarà realizzato con le metodiche descritte nell'Appendice I del Piano d'Azione nazionale della starna (Trocchi *et al*., 2016bis).

Tab. 31_3 Risultati stime quantitative

ATC	DISTRETTO	COMUNE
FC2	FO2	Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Longiano, Montiano, Roncofreddo, Borghi, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno, Sarsina.
FC2	FO2	Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Longiano, Montiano, Roncofreddo, Borghi, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno, Sarsina.

Superficie	Sasp	Anno	Specie	Metodo	Capi stimati	Densità
75881	61521	2021	Fagiano	Conteggi primaverili su transetto	10813	2,6
75881	61521	2021	Lepre	Conteggi notturni con fari	5417	6

Tab. 31_4 Immissioni realizzate

In questo ATC si realizzeranno due tipologie di immissioni, le immissione non finalizzate e quelle finalizzate; si tenderà comunque a ridurre nel tempo gli interventi di immissione privilegiando la funzione dell'irradiamento (p. 690 PFVR).

Le immissioni "**non finalizzate**" consistono nel ripopolamento in zone ove la specie è già presente a scopo venatorio. Nonostante siano noti gli svantaggi dalle immissioni di esemplari di allevamento (sia dal punto di vista zoologico che dal punto di visto pratico ed economico), non è possibile garantire, in tutto il territorio dell'ATC,

un utilizzo venatorio delle specie selvatiche basato sull'incremento naturale delle stesse. Tali immissioni si rendono pertanto necessarie per distribuire uniformemente l'afflusso dei cacciatori sul territorio, limitare la pressione venatoria sulla selvaggina che fuoriesce dalle ZR e ZRC e limitare la pressione venatoria sulle aziende agricole poste ai confini delle stesse. Un censimento dei capi presenti sul territorio prima dell'immissione, non è realizzabile, poiché non è possibile ottenere informazioni sul successo riproduttivo, entro i tempi richiesti per la presentazione del PAI. Le immissioni "**finalizzate**" consentono di ripristinare le popolazioni compromesse e riportarle in condizioni tali da consentire la riproduzione naturale. Tali immissioni sono previste esclusivamente nelle ZR per favorire la costituzione di nuclei autosufficienti, associandovi misure di sospensione e programmazione dell'esercizio venatorio.

Tab. 31_4 Immissioni realizzate

ATC	DISTRETTO	COMUNE
FC2	FO2	Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Longiano, Montiano, Roncofreddo, Borghi, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno, Sarsina.
FC2	FO2	Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Longiano, Montiano, Roncofreddo, Borghi, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno, Sarsina.

Superficie	Sasp	Anno	Specie	Capi_immessi	Densità_immessi
75881	61521	2021	Fagiano	2500	4,063653062
75881	61521	2021	Lepre	371	0,6030461143

Tab. 31_5 Immissioni previsionali

L'attività di ripopolamento della pernice rossa può determinare problemi connessi alla qualità genetica e sanitaria degli esemplari utilizzati (prodotti in allevamenti). A tale riguardo una massima sorveglianza, da parte di questo ATC, appare doverosa per la buona conservazione delle popolazioni autoctone e per una più efficace gestione della specie. La piccola selvaggina rilasciata sarà marcata con contrassegni inamovibili indicanti la provenienza ed una numerazione progressiva.

Tab. 31_5 Immissioni previsionali

ATC	DISTRETTO	COMUNE
FC2	FO2	Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Longiano, Montiano, Roncofreddo, Borghi, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno, Sarsina.
FC2	FO2_1	Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna

FC2	FO2_2	San Mauro, Savignano, Gatteo, Cesenatico, Cesena, Gambettola, Longiano, Montiano, Sogliano, Roncofreddo, Mercato Saraceno, Borghi.
FC2	FO2_1	Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna
FC2	FO2_2	San Mauro, Savignano, Gatteo, Cesenatico, Cesena, Gambettola, Longiano, Montiano, Sogliano, Roncofreddo, Mercato Saraceno, Borghi.

Superficie	Sasp	Anno	Specie	Capi_In_Immissione	Densità_Capi_In_Immissione
75881	61521	2021	Fagiano	9500	15,44188163
14771		2021	Starna	250	1,692505585
48985		2021	Starna	250	0,5103603144
14771		2021	Pernice	1250	8,462527926
48985		2021	Pernice	1250	2,551801572

Tab. 31_6 Prelievo realizzato

Dalla stagione venatoria 2011/2012 i conteggi della selvaggina abbattuta dai cacciatori vengono effettuati dalla Regione; inoltre, la riconsegna del tesserino al 31 marzo non consente l'acquisizione in tempi rapidi dei dati sui prelievi, informazioni utili per la gestione della fauna e della caccia da parte degli ATC. Sono comunque disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna i dati relativi agli abbattimenti effettuati durante le ultime stagioni venatorie, unitamente ad alcune informazioni generali (es. il numero di tesserini controllati, il numero di cacciatori con carniere, il numero di giornate per cacciatore ed il numero di giornate per cacciatore con carniere).

Tab. 31_6 Prelievo realizzato

ATC	DISTRETTO	COMUNE
FC2	FO2	Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Longiano, Montiano, Roncofreddo, Borghi, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno, Sarsina.
FC2	FO2	Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Longiano, Montiano, Roncofreddo, Borghi, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno, Sarsina.
FC2	FO2_1	Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna
FC2	FO2_2	San Mauro, Savignano, Gatteo, Cesenatico, Cesena, Gambettola, Longiano, Montiano, Sogliano, Roncofreddo, Mercato Saraceno, Borghi.

Superficie	Sasp	Stagione_Venatoria	Specie	Capi_Abbattuti	Num_Interventi	Densità_Capi_Abbattuti
75881	61521	2019/2020	Fagiano	2664		4,330228702
75881	61521	2019/2020	Lepre	2405		3,909234245

14771		2019/2020	Pernice	63		#DIV/0!
48985		2019/2020	Pernice	96		#DIV/0!

I "miglioramenti ambientali" sono attuati al fine di ricreare le condizioni ambientali favorevoli alla fauna selvatica; possono contribuire ad ostacolare la riduzione della biodiversità e la banalizzazione delle coltivazioni agricole. Per la realizzazione dei sopraccitati “miglioramenti” sarà necessario un reale coinvolgimento delle Organizzazioni Agricole coinvolte nel Consiglio Direttivo dell’ATC, al fine di sensibilizzare i propri associati sull’importanza degli interventi, sia sotto l’aspetto ambientale sia economico.

Tab. miglioramenti ambientali

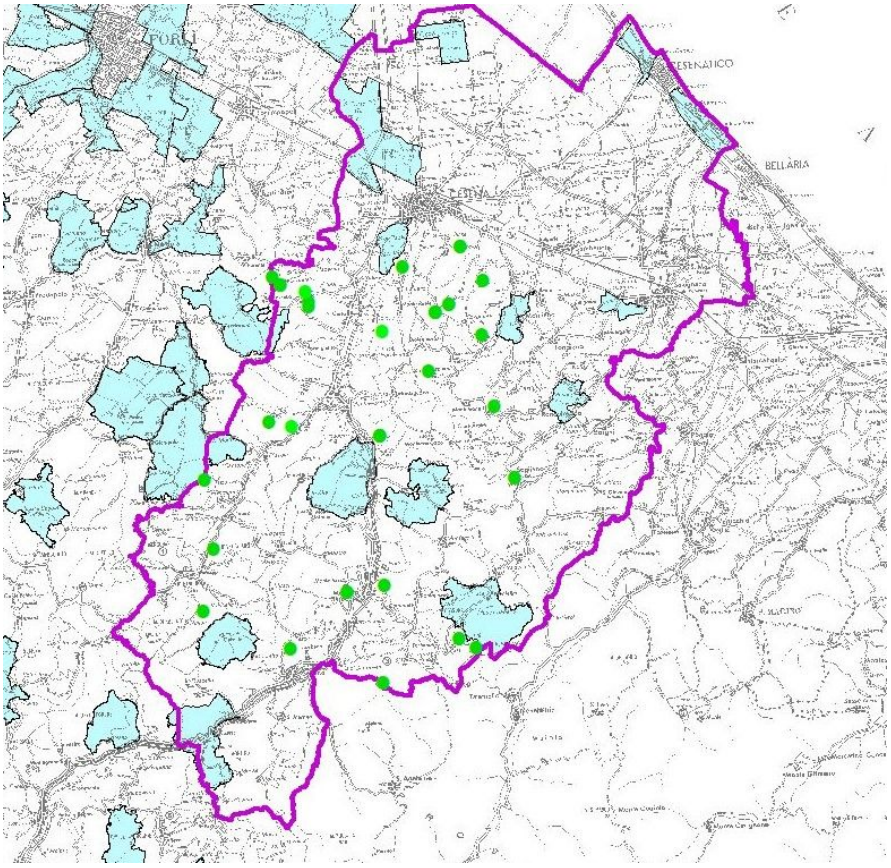
ATC	DISTRETTO	COMUNE	Superficie	Sasp	Anno	Tipologia Miglioramento Ambientale	Importo
FC2	FO2	CESENA	1		2020/2021	CAMPETTO A PERDERE	860
FC2	FO2	CESENA	1		2020/2021	CAMPETTO A PERDERE	258
FC2	FO2	SARSINA	1		2020/2021	CAMPETTO A PERDERE	860
FC2	FO2	SARSINA	1		2020/2021	CAMPETTO A PERDERE	860
FC2	FO2	SARSINA	1,2		2020/2021	CAMPETTO A PERDERE	1040
FC2	FO2	CESENA	1		2020/2021	CAMPETTO A PERDERE	860
FC2	FO2	CESENA	0,8		2020/2021	CAMPETTO A PERDERE	688
FC2	FO2	CESENA	0,5		2020/2021	CAMPETTO A PERDERE	442
FC2	FO2	SARSINA	0,5		2020/2021	CAMPETTO A PERDERE	430
FC2	FO2	CESENA	2		2020/2021	CAMPETTO A PERDERE	1720
FC2	FO2	MERCATO SARACENO	1		2020/2021	CAMPETTO A PERDERE	860
FC2	FO2	MERCATO SARACENO	1,2		2020/2021	CAMPETTO A PERDERE	1032
FC2	FO2	MERCATO SARACENO	0,5		2020/2021	CAMPETTO A PERDERE	430
FC2	FO2	MERCATO SARACENO	1,1		2020/2021	CAMPETTO A PERDERE	946
FC2	FO2	MERCATO SARACENO	0,6		2020/2021	CAMPETTO A PERDERE	516

Le tipologie dei danni alle attività agro-forestali variano in funzione della “specie” che li cagiona e delle “coltivazioni in atto”. I rimedi sono diversi, ma non sempre tutti attuabili a causa degli elevati costi e della diversa efficacia. Inoltre, il danneggiamento delle coltivazioni agricole non è sempre in stretta correlazione con la densità delle popolazioni selvatiche. In certi casi, non è sufficiente un aumento della pressione

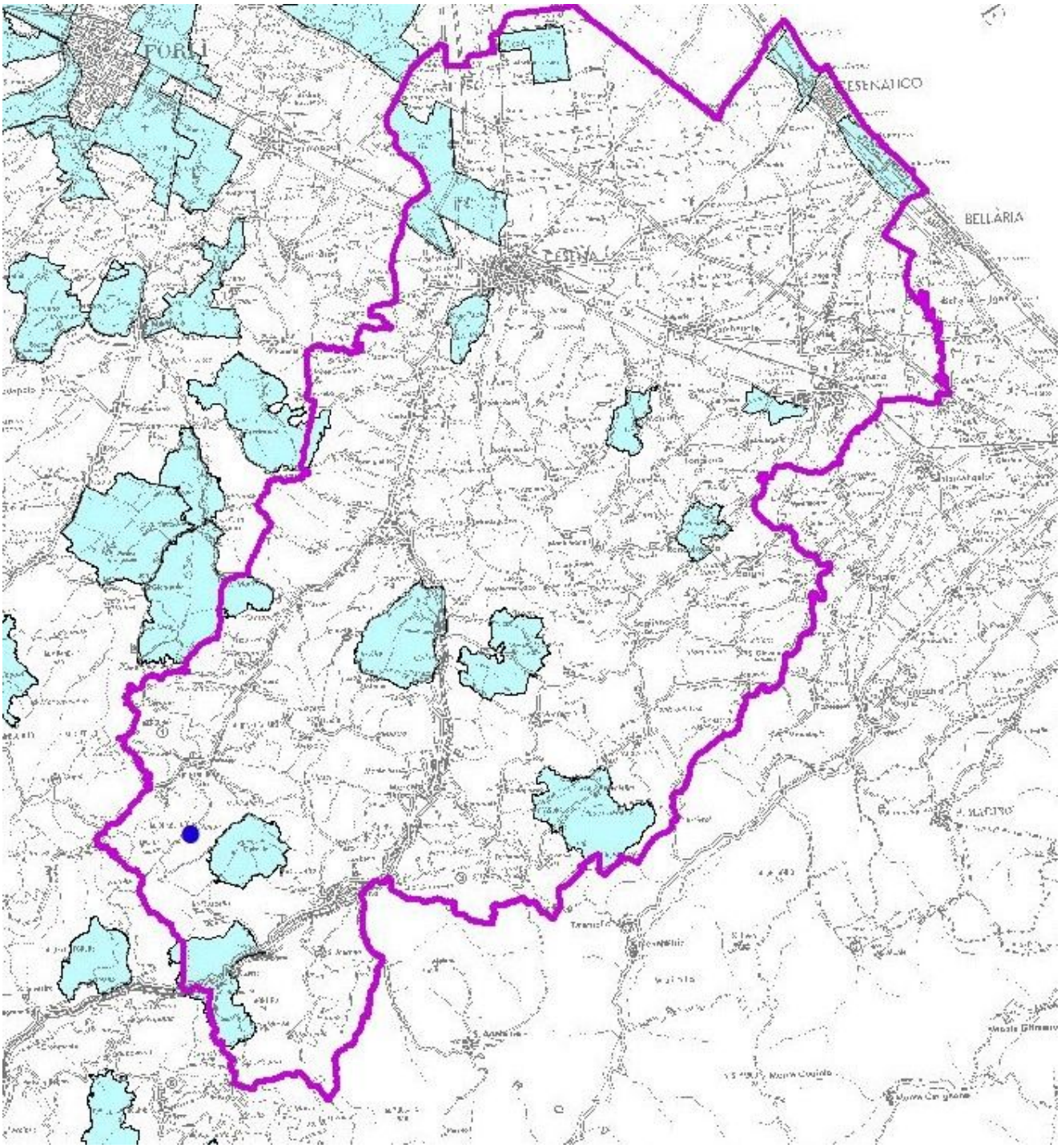
venatoria per osservare un’automatica riduzione dei danni: sono, infatti, molteplici gli elementi che concorrono a determinare il grado di utilizzo delle colture e l’entità del danno. L’ATC si avvale di periti autorizzati liberi professionisti, ed iscritto al Collegio Professionale, per quantificare il “danno” arrecato dalla fauna selvatica e limitare i contenziosi con gli imprenditori agricoli. Per alcune colture è prevista una franchigia, ovvero una soglia di danno minimo considerato “naturale”, in quanto compreso nel normale rischio d’impresa. Inoltre, nel rispetto della recente Direttiva regionale, possono richiedere i materiali di prevenzione e/o i contributi per la prevenzione e per danni alle colture agricole, esclusivamente gli Imprenditori Agricoli di cui all’articolo 2135 del codice civile, muniti di partita IVA e regolarmente iscritti alla Camera di Commercio. Inoltre, l’imprenditore agricolo deve inoltre essere iscritto all’anagrafe delle aziende agricole di cui al RR n. 17/2003 con posizione debitamente validata.

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, si intende continuare ad indennizzare l’intero importo (dedotte le franchigie) dei danni provocati alle colture agricole dalla fauna selvatica oggetto di gestione, in quanto, l’obiettivo da perseguire è quello di attuare una gestione del territorio che concilia gli interessi dei cacciatori e quelli degli agricoltori. Qualora l’importo previsto per l’indennizzo dei danni non fosse più sostenibile, l'ATC si riserva di applicare la norma regionale.

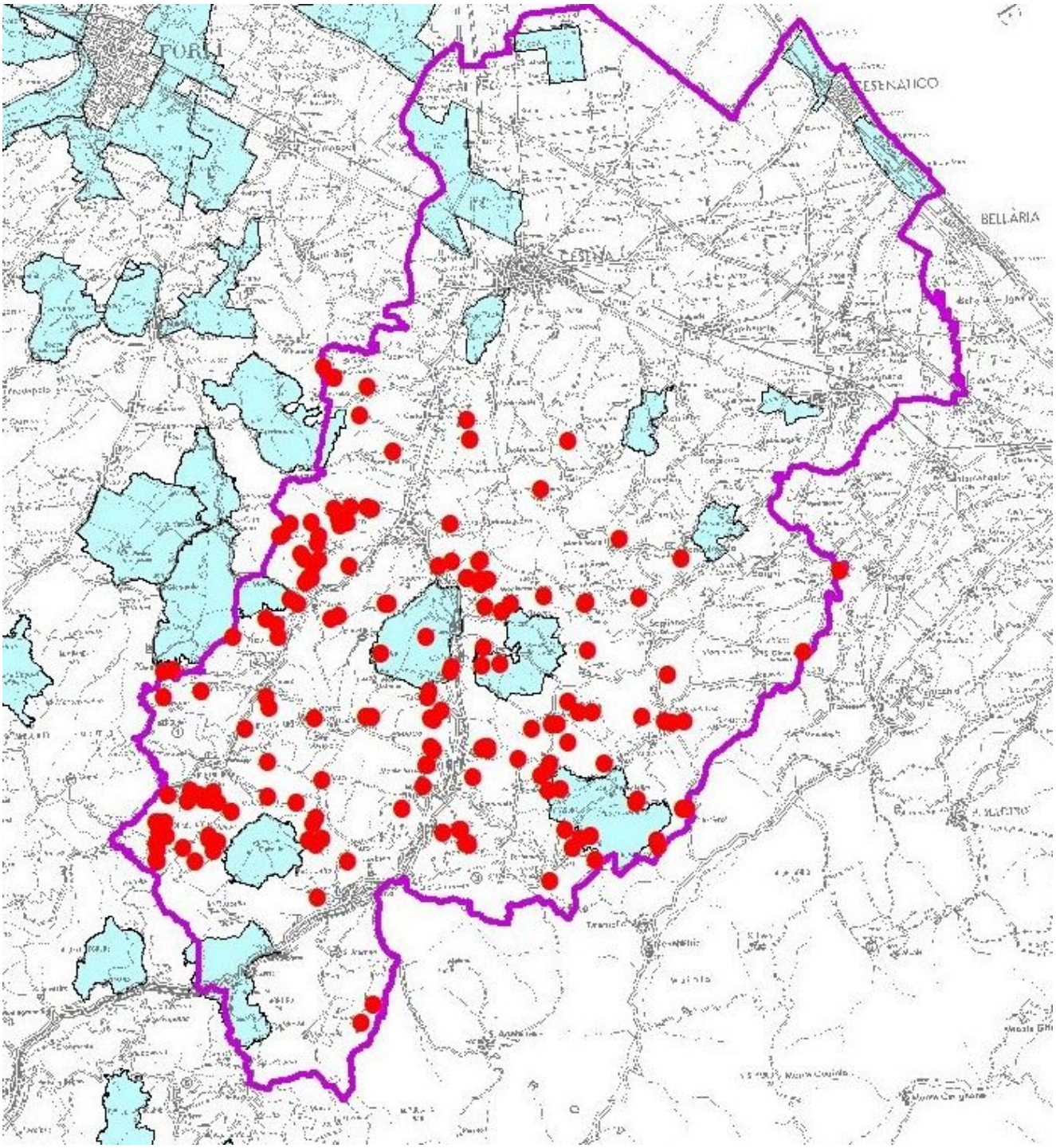
Layer danni CAPRIOLO 2020


FORLÌ
CESENATICO
BELLÀRIA

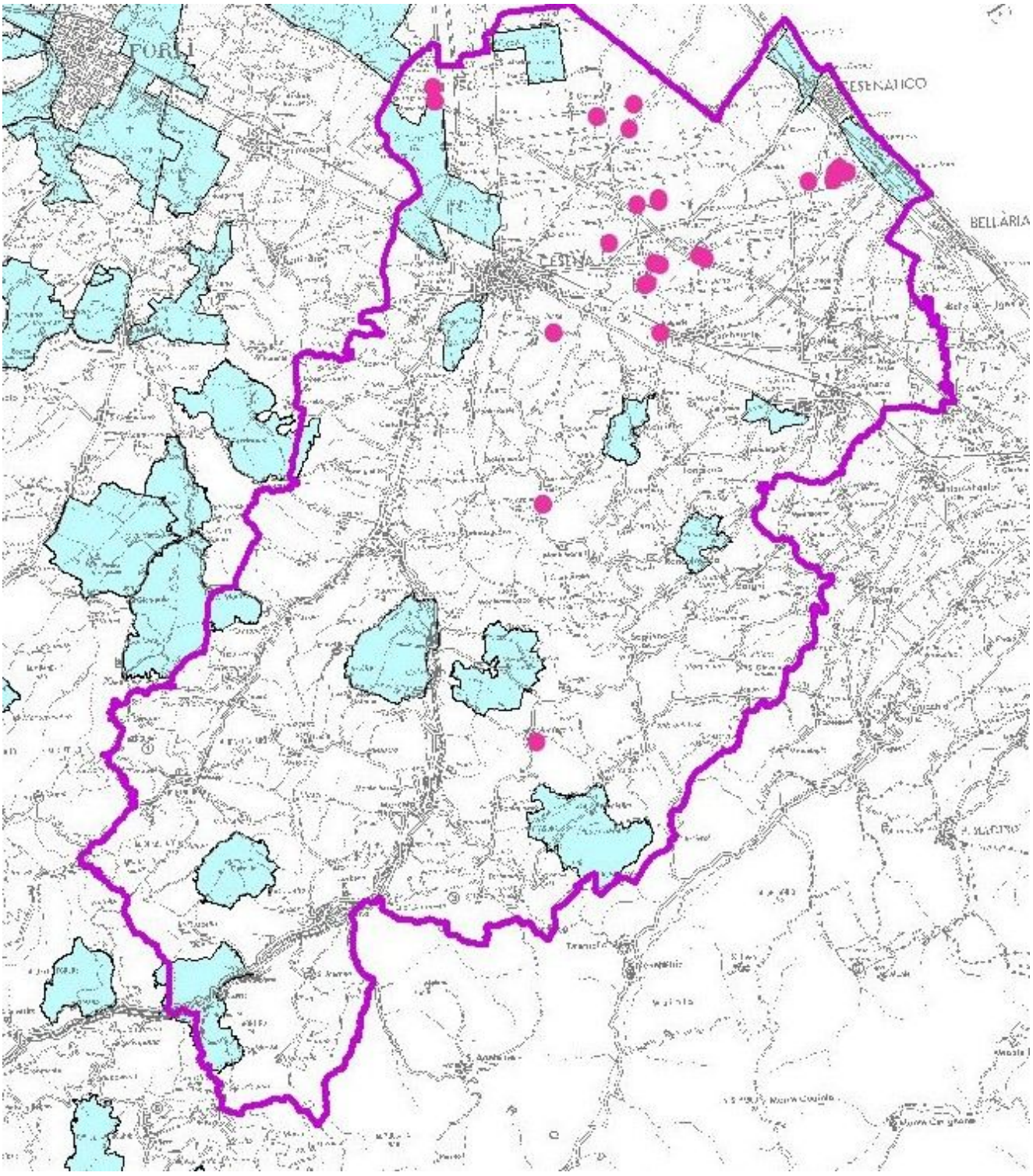
Layer danni CERVO 2020



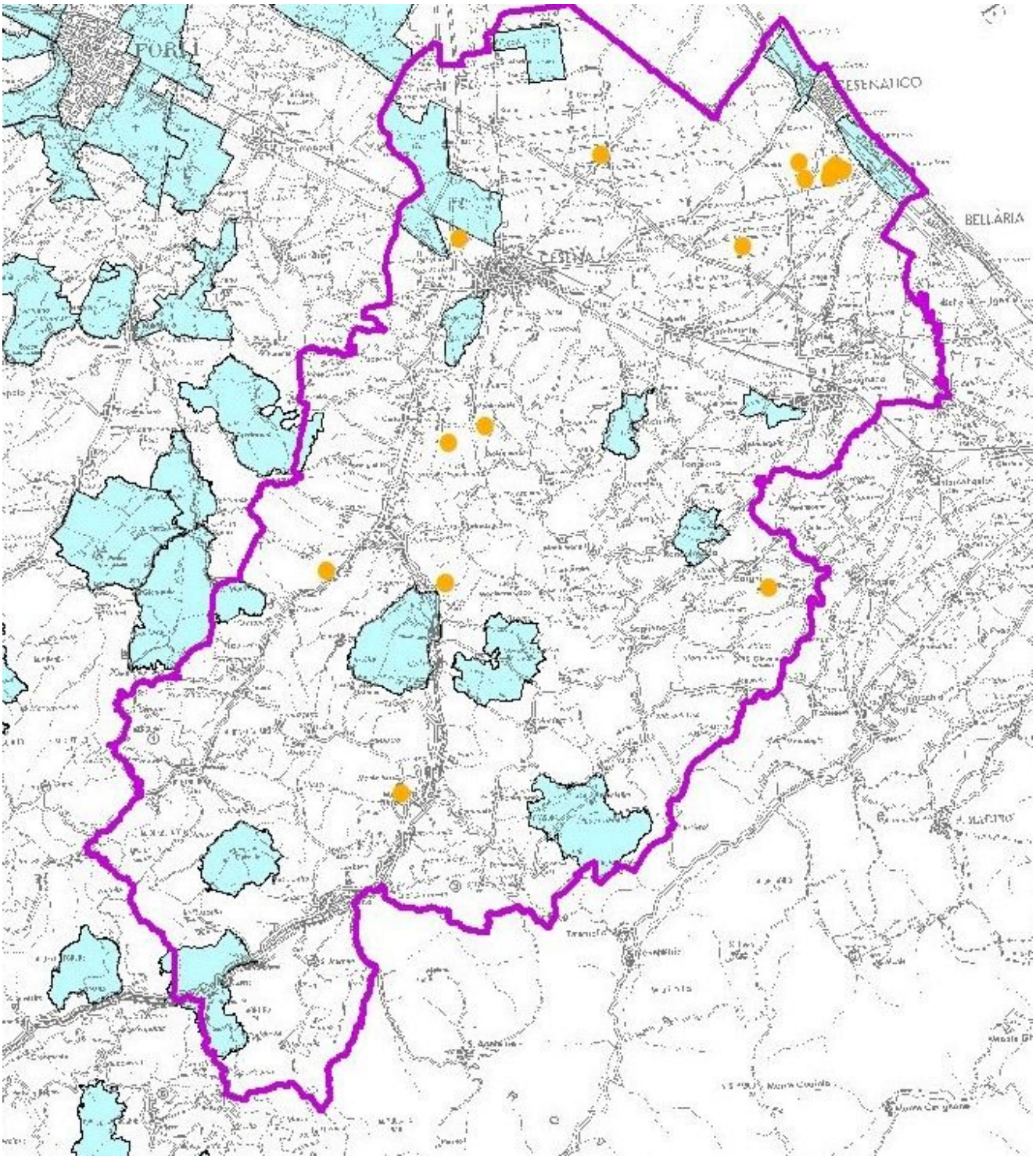
Layer danni CINGHIALE 2020



Layer danni FAGIANO - LEPRE 2020



Layer danni VOLATILI 2020



Anche per la prossima stagione venatoria, si soddisferanno le richieste di iscrizione dei cacciatori fino al limite di disponibilità indicato dalla Regione e ci si avvarrà del sistema regionale di gestione informatizzata delle iscrizioni. I cacciatori residenti in Emilia-Romagna avranno diritto di essere iscritti all'ATC in cui avranno la residenza

anagrafica, oppure all'ATC in cui sono stati consecutivamente iscritti nelle due stagioni venatorie 1998-1999 e 1999-2000. Il sistema d'iscrizione è caratterizzato da quote economiche differenziate in funzione della partecipazione attiva del singolo cacciatore alla gestione del territorio. Sono considerate "prestazioni" tutte le "opere" relative alla gestione del territorio e della fauna selvatica ed ogni altro servizio svolto per conto dell'ATC entro e non oltre il 31 gennaio 2021 purché autorizzato dal Consiglio Direttivo. Le prestazioni consentono di ottenere esclusivamente una riduzione economica della quota d'iscrizione, senza garantire il diritto o la priorità all'iscrizione all'ATC.

Tab. cacciatori

ATC	Anno	Cacciatori iscritti	ATC Diritto	ATC Secondario	Cacciatori di selezione
FC2	2020/2021	2523	1273	1250	144

ID: 58 - Approvazione del programma di immissioni di specie autoctone a scopo di ripopolamento

Tab. 58_1 Programma di immissioni

In relazione al fatto che da anni si stanno ottenendo buoni risultati relativi alle catture in ZRC, OASI e ZR, questo ATC, da anni, non ricorre all'acquisto di lepri d'importazione. In merito alle immissioni di fagiani che si andranno a fare nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio 2021 e 2022 nella tabella sotto sono riportate le entità numeriche.

Tab. 58_1 Programma di immissioni

ATC	DISTRETTO	COMUNE	Superficie	Sasp	Anno	Specie	Capi_In_Immissione	Classe età	Densità_Capi_In_Immissione	Provenienza	Mese_rilascio
FC2	SAN MARTINO	SARSINA			2020/2021	lepre	2	adulti		PAVIRANA	dicembre/gennaio
FC2	CALBANA	BORGHI			2020/2021	lepre	2	adulti		FIORENTINA	dicembre/gennaio
FC2	MONTECCHIO	SARSINA			2020/2021	lepre	2	adulti		BORELLA	dicembre/gennaio
FC2	RANCHIO	SARSINA			2020/2021	lepre	2	adulti		RUFFIO	dicembre/gennaio
FC2	PIAVOLA	CESENA			2020/2021	lepre	2	adulti		CALISESE	dicembre/gennaio
FC2	CIOLA	MERC			2020/20	lepre	2	adulti		SAN	dicembre/genn

		ATO SARACENO			21					GIORGIO	aio
FC2	SANZOLA	MERCATO SARACENO			2020/2021	lepre	2	adulti		GATTOLINO	dicembre/gennaio
FC2	SAN DAMIANO	MERCATO SARACENO			2020/2021	lepre	2	adulti		SAN VITTORE	dicembre/gennaio
FC2	FIORENTINA	CESENATICO			2020/2021	lepre	6	adulti		PIEVESESTINA	dicembre/gennaio
FC2	SALA	CESENATICO			2020/2021	lepre	4	adulti		BORELLA	dicembre/gennaio
FC2	BORELLA	CESENATICO			2020/2021	lepre	2	adulti		PIEVESESTINA	dicembre/gennaio
FC2	BORELLO	CESENA			2020/2021	lepre	5	adulti		SAN VITTORE	dicembre/gennaio
FC2	SAN VITTORE	CESENA			2020/2021	lepre	3	adulti		GATTOLINO	dicembre/gennaio
FC2	PAVIRANA	CESENA			2020/2021	lepre	4	adulti		BORELLA	dicembre/gennaio
FC2	PIEVESESTINA	CESENA			2020/2021	lepre	9	adulti		PAVIRANA	dicembre/gennaio
FC2	GATTOLINO	CESENA			2020/2021	lepre	8	adulti		FIORENTINA	dicembre/gennaio
FC2	SAN GIORGIO	CESENA			2020/2021	lepre	7	adulti		PAVIRANA	dicembre/gennaio
FC2	RUFFIO	CESENA			2020/2021	lepre	13	adulti		RUFFIO	dicembre/gennaio
FC2	RIO MARANO	CESENA			2020/2021	lepre	2	adulti		SAN VITTORE	dicembre/gennaio
FC2	CALISESE	CESENA			2020/2021	lepre	10	adulti		CALISESE	dicembre/gennaio
FC2	CESENA NORD	CESENA			2020/2021	lepre	3	adulti		SAN VITTORE	dicembre/gennaio
FC2	SANT'EGIDIO	CESENA			2020/2021	lepre	4	adulti		PAVIRANA	dicembre/gennaio
FC2	GUALDO	LONGIANO			2020/2021	lepre	6	adulti		SAN GIORGIO	dicembre/gennaio
FC2	LONGIANO	LONGIANO			2020/2021	lepre	2	adulti		GATTOLINO	dicembre/gennaio
FC2	FO2				2020/2021	lepre	264	adulti		TUTTE	dicembre/gennaio
FC2	FO2				2021/20	fagiano	2500	adulti		acquisto	dicembre/genn

					22						aio/febbraio/marzo

ID: 36 - Approvazione dei piani di prelievo del cinghiale ripartito tra caccia collettiva e prelievo selettivo

Tab. 36_1 Censimento e piani di prelievo selettivo

Tab. 36_2 Censimento e piano di prelievo collettivo

I censimenti del cinghiale sono stati effettuati nel periodo che va **dal 1 febbraio al 15 febbraio 2020**, con il metodo del conteggio delle orme su terreno umido o innevato e lungo percorsi lineari prefissati. In pratica, in ciascuna Zona, sono stati individuati dei percorsi campione, in numero quanto maggiore possibile e in luoghi ove sono più frequenti i passaggi degli animali. I cacciatori hanno perlustrato le Zone con una serie di rilevazioni ripetute in giornate successive. Ciascun responsabile di squadra e di gruppo di "girata" ha contattato i responsabili dei selecacciatori dello stesso Distretto per concordare le uscite congiuntamente. Ogni gruppo di osservatori, per ogni uscita, ha compilato una scheda di rilevamento, indicando le piste di cinghiale incontrate e la loro direzione di movimento. Dette informazioni sono state annotate anche su carte topografiche e sono stati verificati gli sconfinamenti delle tracce nelle Zone confinanti. La scheda di censimento utilizzata è composta da una parte riservata agli avvistamenti diretti ed una parte dedicata al conteggio delle orme rinvenute al suolo. In caso di avvistamento diretto, è stato indicato il numero complessivo di animali e la suddivisione in classi di età (porcastri, sub-adulti ed adulti).

Il censimento visivo ha permesso di integrare le informazioni al fine di strutturare la popolazione; attraverso il rilevamento delle dimensioni delle impronte, al contrario, risulta molto difficile distinguere i maschi dalle femmine. Le informazioni desunte dalle schede di rilevamento (unitamente al risultato degli abbattimenti della stagione venatoria precedente ed agli importi economici elargiti per sostenere il reddito ridotto dai danni del cinghiale) sono state elaborate nel seguente modo:

- per ogni Zona è stato calcolato il numero medio di individui rilevati per Km lineare lungo i percorsi prefissati;
- è stata calcolata la lunghezza di un percorso ideale che percorresse tutta la Zona sommando i singoli transetti percorsi, della Zona stessa;
- al numero di animali stimato è stato aggiunto l'IUA. Non disponendo di dati certi sulla dinamica di popolazione è stato assunto un incremento pari al 100% (secondo le indicazioni dell'ISPRA);
- per i distretti NON Conservativi si adotta una tasso di prelievo del 120%.

L'elaborazione del Piano di Abbattimento viene integrata con la valutazione dei capi abbattuti durante la stagione venatoria precedente e con la valutazione dell'importo economico elargito per il rimborso dei danni e la sua georeferenzazione, nonché sulla valutazione del danno massimo tollerabile come da PFVR. Si opererà anche nei territori del Comprensorio 1 del PFVR.

Il piano di abbattimento per la caccia in forma "individuale", è un valore arbitrario che corrisponde ad una "quota-parte" di cinghiali desunta dal piano complessivo di ogni Distretto.

Tab. 36_1 Censimento e piani di prelievo selettivo

Anno	STACP	Proponente	Denominazione proponente	Distretto	Superficie	SASP	Comuni	Soglia di danno	Danni liquidati	IUA
2021	FC	ATC	FC2	CGA2	15261		Sogliano, Roncofreddo	26		120
2021	FC	ATC	FC2	CGB2	17460		Mercato saraceno, Cesena, Sarsina	26		120
2021	FC	ATC	FC2	CGC2	20174		Cesena, Borghi, Roncofreddo, Longiano, Montiano	5		120
2021	FC	ATC	FC2	CGSP2	22876		Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Longiano		50919	

Consistenza totale Distretto	Densità	M adulti assegnati	F adulte assegnate	J assegnati	Totale assegnati distretto	Percentuale prelievo
368	2,411375401	18	18	54	90	24,45652174
328	1,878579611	18	18	54	90	27,43902439
272	1,348270051	20	20	60	100	36,76470588
10	0,043713936	2	2	6	10	100

Tab. 36_2 Censimento e piano di prelievo collettivo

Anno	STACP	Proponente	Denominazione proponente	Distretto	Superficie	SASP	Comuni
2021	FC	ATC	FC2	CGA2	15261		Sogliano, Roncofreddo
2021	FC	ATC	FC2	CGB2	17460		Mercato saraceno, Cesena, Sarsina
2021	FC	ATC	FC2	CGC2	20174		Cesena, Borghi, Roncofreddo, Longiano, Montiano

Soglia di danno	Danni liquidati	IUA	Consistenza totale Distretto	Densità	assegnati distretto	Percentuale prelievo

26		120	408	2,673481423	401	98,28431373
26		120	298	1,706758305	270	90,60402685
5	50919	120	272	1,348270051	230	84,55882353

Tab. 36_3 Risultati dei prelievi selettivi stagione precedente

In relazione al fatto che l'attività venatoria al cinghiale in forma individuale non è ancora conclusa, non è possibile riportare in dettaglio le statistiche definitive sugli abbattimenti.

La caccia al cinghiale in forma individuale viene effettuata con il riferimento territoriale/gestionale del Distretto del capriolo ed è pertanto difficile distinguere gli abbattimenti di cinghiale per singolo Distretto del cinghiale nell'ATC.

Tab. 36_3 Risultati dei prelievi selettivi stagione precedente

Anno	STACP	Proponente	Denominazione proponente	Distretto	Superficie	SASP	Comuni
2020	FC	ATC	FC2	CGA2	15261		Sogliano, Roncofreddo
2020	FC	ATC	FC2	CGB2	17460		Mercato saraceno, Cesena, Sarsina
2020	FC	ATC	FC2	CGC2	20174		Cesena, Borghi, Roncofreddo, Longiano, Montiano
2020	FC	ATC	FC2	CGSP2	22876		Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Longiano

M adulti prelevati	F adulte prelevate	J masci prelevati	J femmine prelevate	J M-F prelevati	Prelievo selezione
57	1	38	18		114
39	6	34	14		93
34	4	26	12		76
1	0	0	0		1

Tab. 36_4 Risultati dei prelievi collettivi della stagione precedente

Anno	STACP	Proponente	Denominazione proponente	Distretto	Superficie	SASP	Comuni
2020	FC	ATC	FC2	CGA2	15261		Sogliano, Roncofreddo
2020	FC	ATC	FC2	CGB2	17460		Mercato saraceno, Cesena, Sarsina
2020	FC	ATC	FC2	CGC2	20174		Cesena, Borghi, Roncofreddo, Longiano, Montiano

Zona	Superficie Zona	SASP Zona	M adulti prelevati	F adulte prelevate	J masci prelevati	J femmine prelevate	J M-F prelevati	Prelievo collettivo
3	13412							541
3	11638							278
6	14645							267

L'ATC si avvale dei seguenti Centri di Controllo per la verifica dei capi abbattuti in forma individuale ed operatori abilitati alle misurazioni biometriche. L'ubicazione dei Centri di Controllo ed i riferimenti dei loro responsabili è verificabile sul sito dell'ATC (www.atcfc.it) attraverso un'Informativa che includerà i riferimenti dei responsabili di Zona e dei Conduttori dei cani da recupero, nonché la localizzazione delle cassette che i cacciatori utilizzano per comunicare le azioni di caccia.

Tab. Centri di Controllo

ATC	Anno	Nominativo Centro di Controllo	Luogo	Operatori	Orari apertura
FC2	2021	Mercato Saraceno	strada per fiume Savio a fianco Consorzio Agrario, di fronte al gommista ed AGIP	Martinetti Gianfranco, Dall'Ara Daniele	disponibilità telefonica
FC2	2021	Cesena	località in fase di definizione	Battistini Natale, Gollinucci Massimo, Bernardini Valdimiro, Benini Marco, Aldini Leardo,	disponibilità telefonica
FC2	2021	Borghi	Via Pozzo 2 Ponte Uso	La Mantia Nunzio, Bianchi Manuel	disponibilità telefonica
FC2	2021	Sogliano	Via Montegelli 3 Chiesa	Gozzi Guido, Casalboni Matteo, Gozzi Andrea	disponibilità telefonica
FC2	2021	Ronco	c/o abitazione di Rustignoli Sauro Via degli Avieri 51 Forlì	Rustignoli Sauro, Rustignoli Enrico, Maiolani Sinisvaldo, Partisani Glauco, Bacchi Alberto, Nati Enrico	disponibilità telefonica
FC2	2021	Roncofreddo	Via Paderno 681	Neri Angelo, Zanfanti Roberto, Bagnolini Cristian	disponibilità telefonica

ID: 28 - Istituzione da parte degli ATC di aree di rispetto

Tab. 28_1 Aree di rispetto

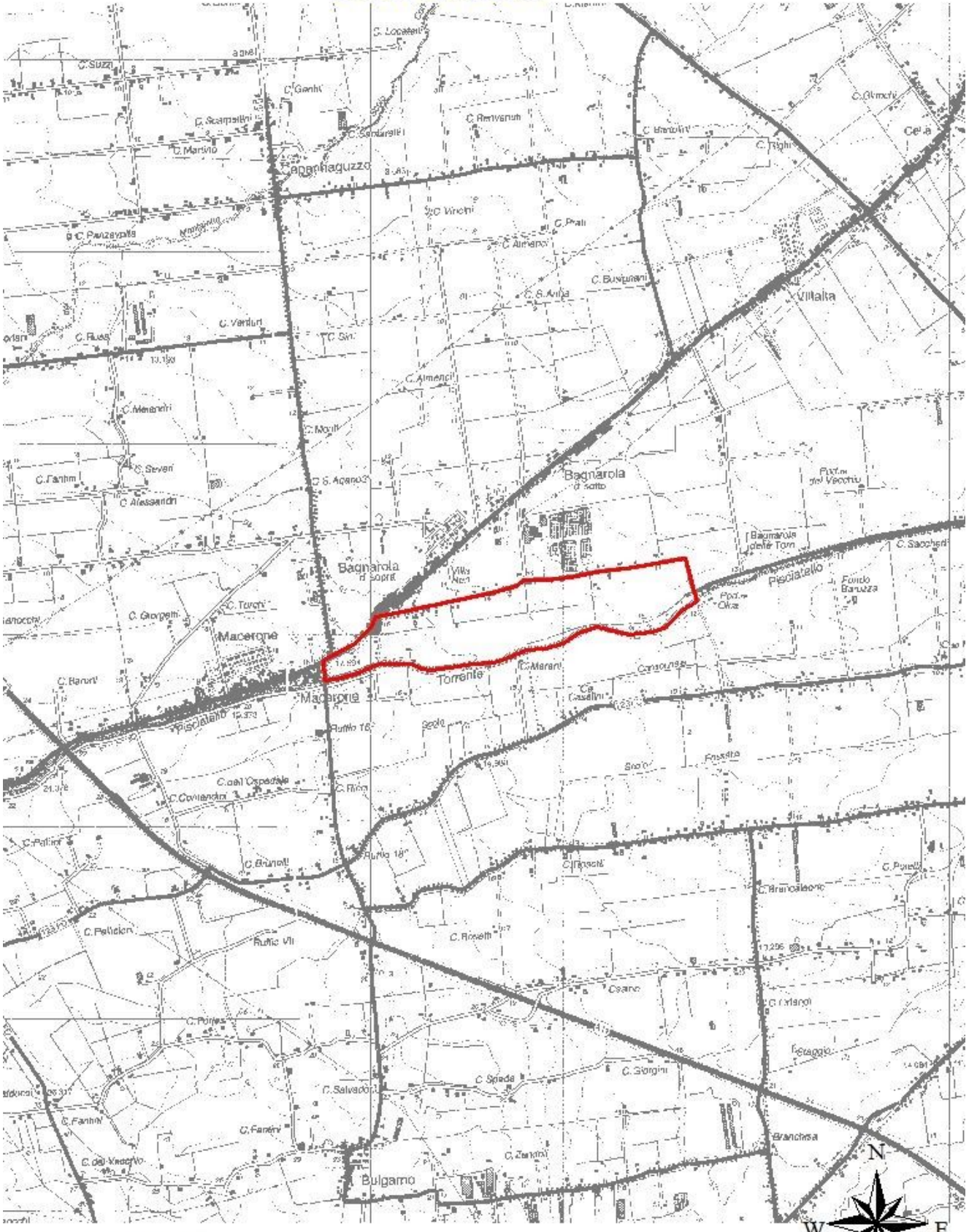
Le ZR sono istituite per tutelare ed incrementare selvaggina stanziale allo stato naturale, pertanto, sono istituite nei territori a più alta vocazione ambientale e faunistica nel rispetto della Carta delle Vocazioni Faunistiche. L'attività venatoria all'interno delle ZR è consentita esclusivamente agli ungulati ed alla migratoria. Le ZR, anche se non obbligatoriamente istituibili per legge, costituiscono territori con un grado di tutela che può facilitare la sopravvivenza naturale delle specie stanziali e nello stesso tempo irradiare i territori circostanti, ove si pratica l'attività venatoria ed in alcuni casi anche per catture a fini di ripopolamenti. Per similitudini gestionali e per finalità similari le ZR possono essere assimilate alle ZRC per le quali il PFVR detta alcune prescrizioni al fine di renderle uno strumenti gestionali indispensabili per una corretta gestione della piccola selvaggina. Pertanto la loro localizzazione si andrà ad intensificare nel Comprensorio faunistico C1 (considerato il comparto preferenziale per l'incremento della lepre e del fagiano tramite cattura ed irradiamento – p. 735 PFVR). Anche l'estensione delle ZR verrà adeguata ai disposti del PFVR prevedendo la costituzione di ZR con estensione non superiore ai 700 ettari, dislocate sul territorio in modo tale da creare una rete di zone di protezione che permetta un efficace scambio di individui tra meta-popolazioni e massimizzi il fenomeno dell'irradiamento (p. 735 PFVR). Nel Comprensorio C2 si prevede la presenza di ZR di ridotte dimensioni (massimo 400 ettari) finalizzate unicamente all'irradiamento (p. 738 PFVR). La gestione dell'attività venatoria e le modalità di accesso nelle ZR sono governate da uno specifico Regolamento. Sul sito dell'ATC (www.atcfc.it) sono scaricabili i moduli di richiesta per effettuare le forme di caccia consentite nonché il Regolamento di accesso.

Tab. 28_1

ATC	Denominazione	Sasp
FC2	BAGNAROLA	58
FC2	RUBICONE	32
FC2	BAGNILE	178
FC2	BORELLA	454
FC2	CALISESE	340
FC2	CARPINETA	208
FC2	FIORENTINA	538
FC2	FIUMICINO	130

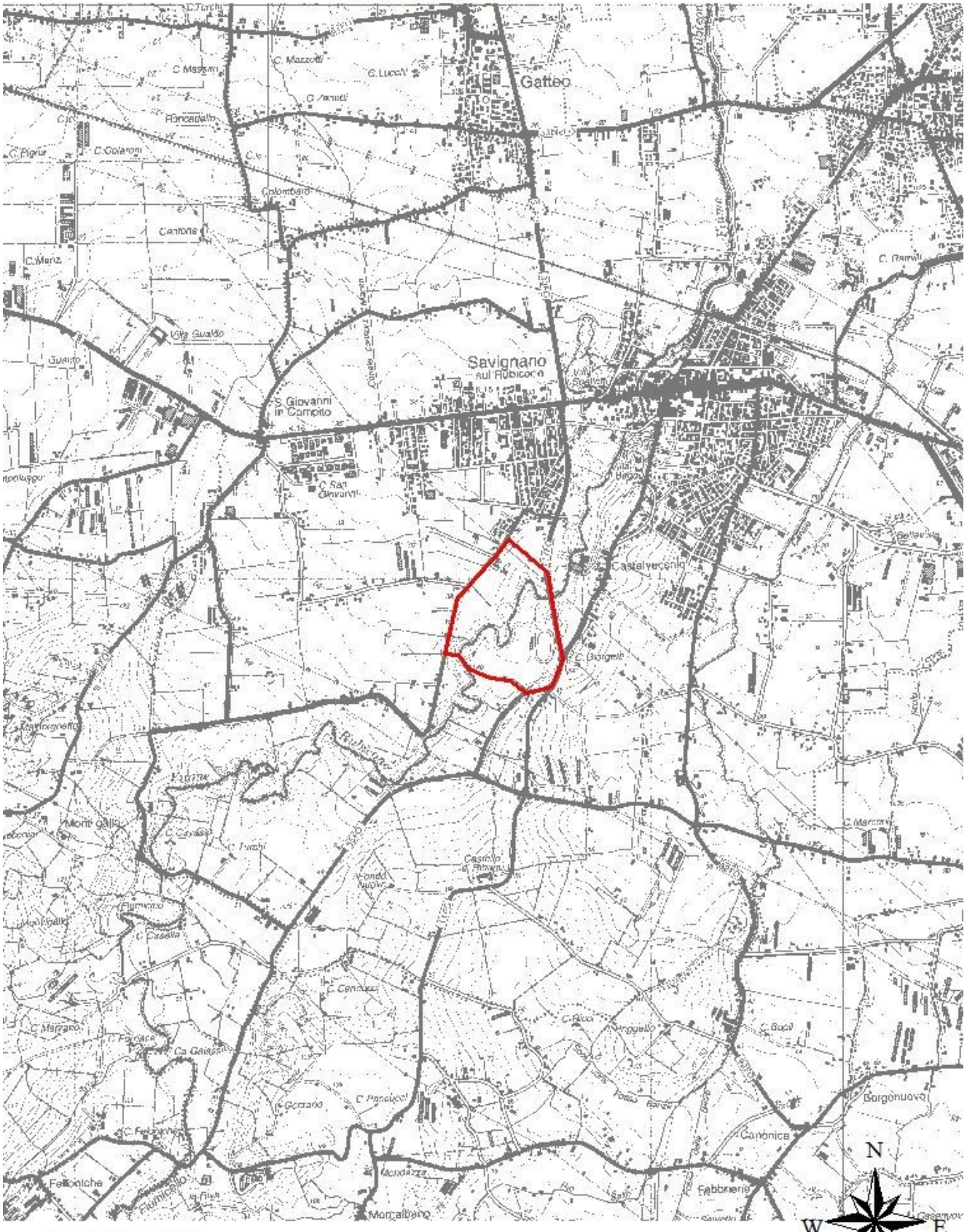
FC2	GAMBETTOLA	121
FC2	GATTOLINO	442
FC2	GUALDO	370
FC2	PAVIRANA	163
FC2	PIEVESESTINA	537
FC2	RIO MARANO	568
FC2	RUFFIO	477
FC2	S. GIORGIO	665
FC2	S. VITTORE	643
FC2	SALA	133
FC2	SAN CRISTOFORO	125
FC2	SANT'EGIDIO	288

BAGNAROLA



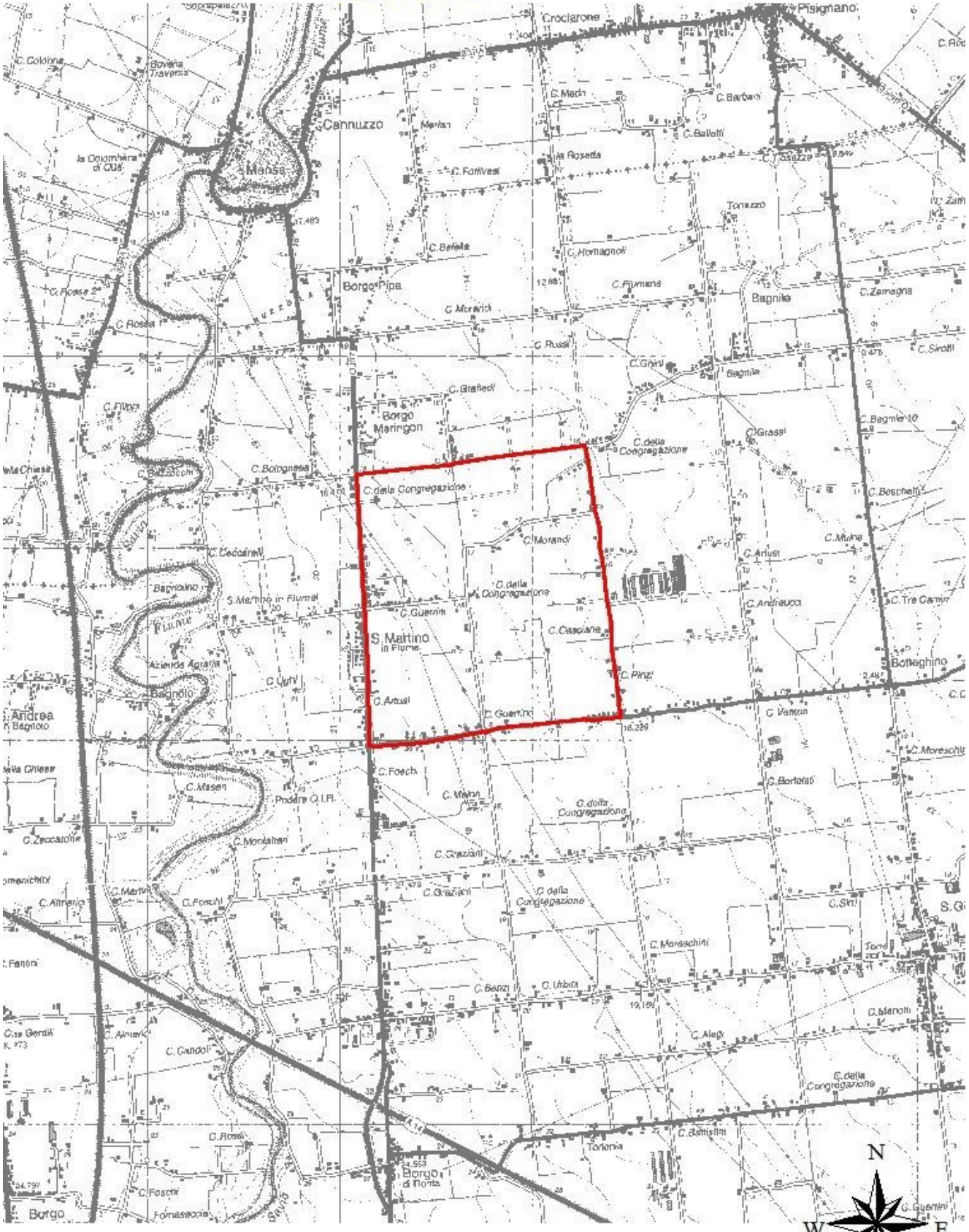
1:25000

RUBICONE



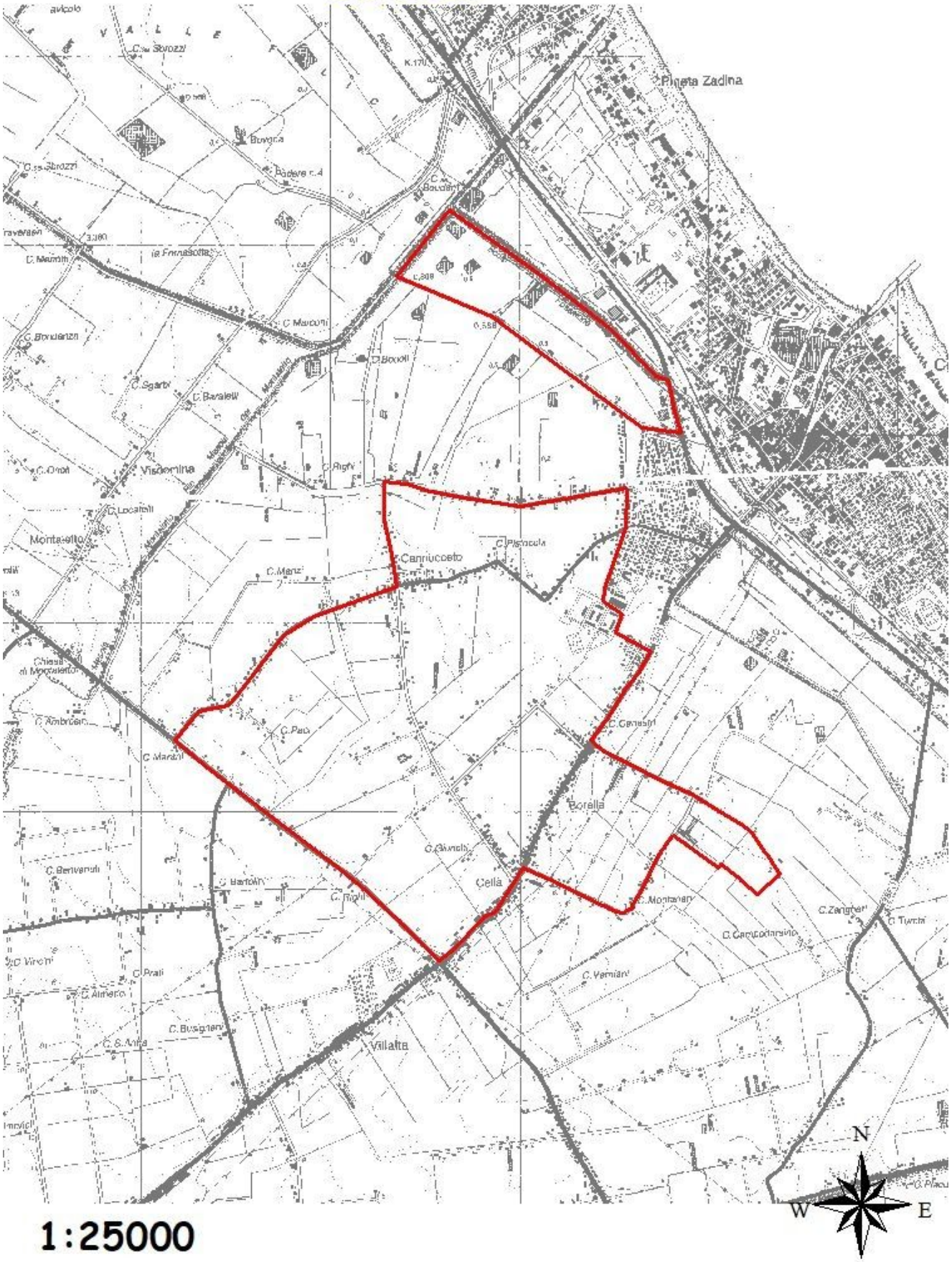
1:25000

BAGNILE



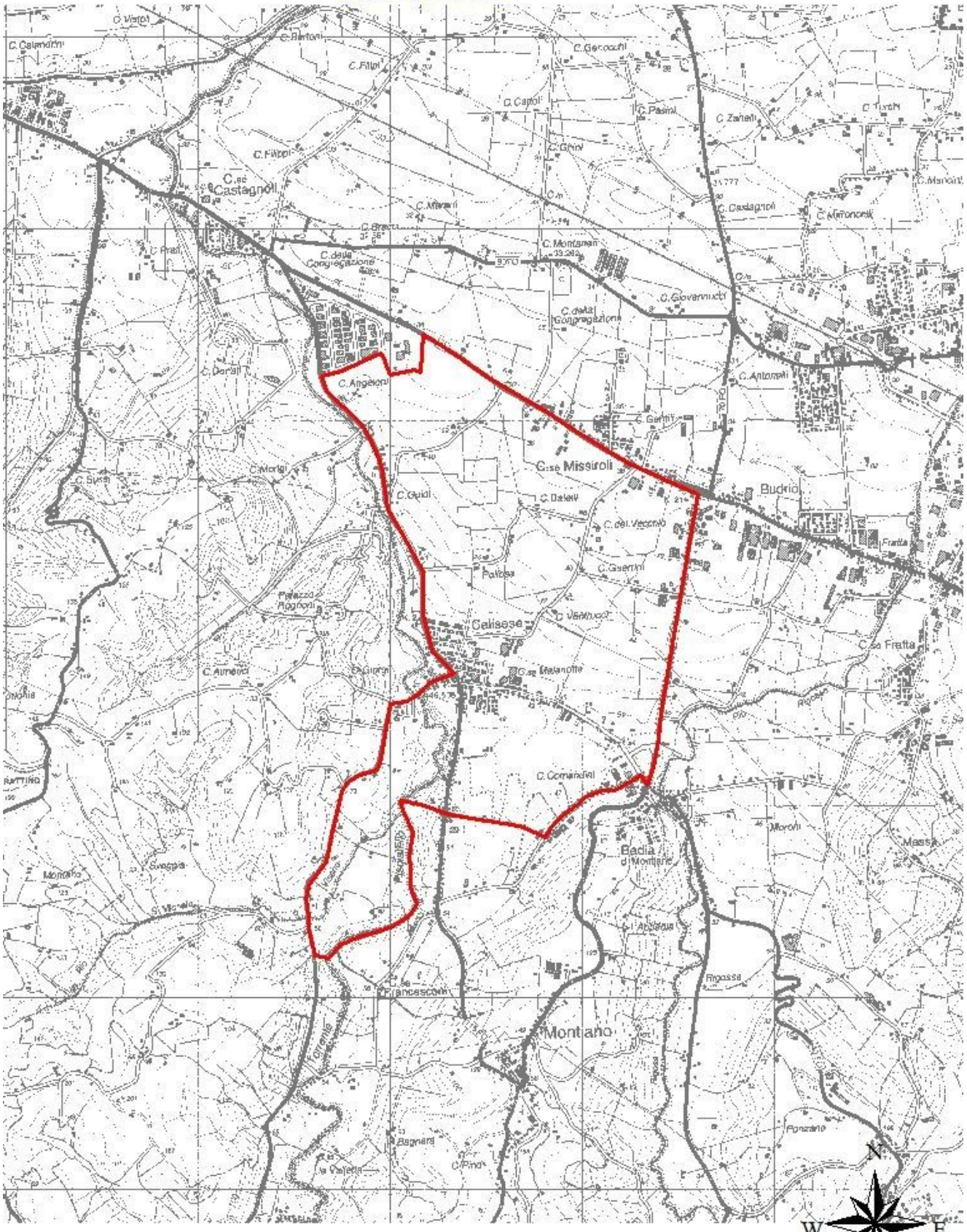
1:25000

BORELLA



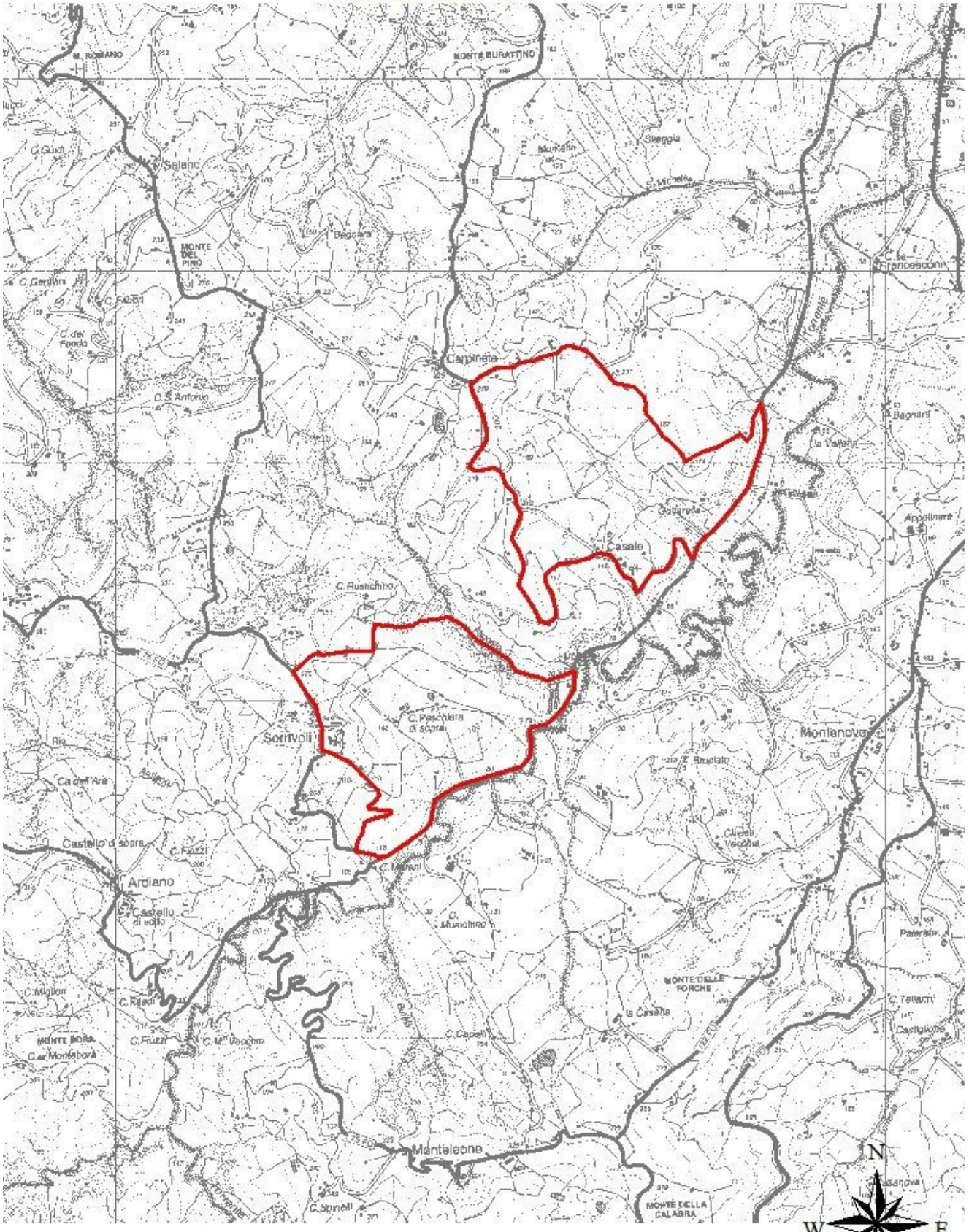
1:25000

CALISESE



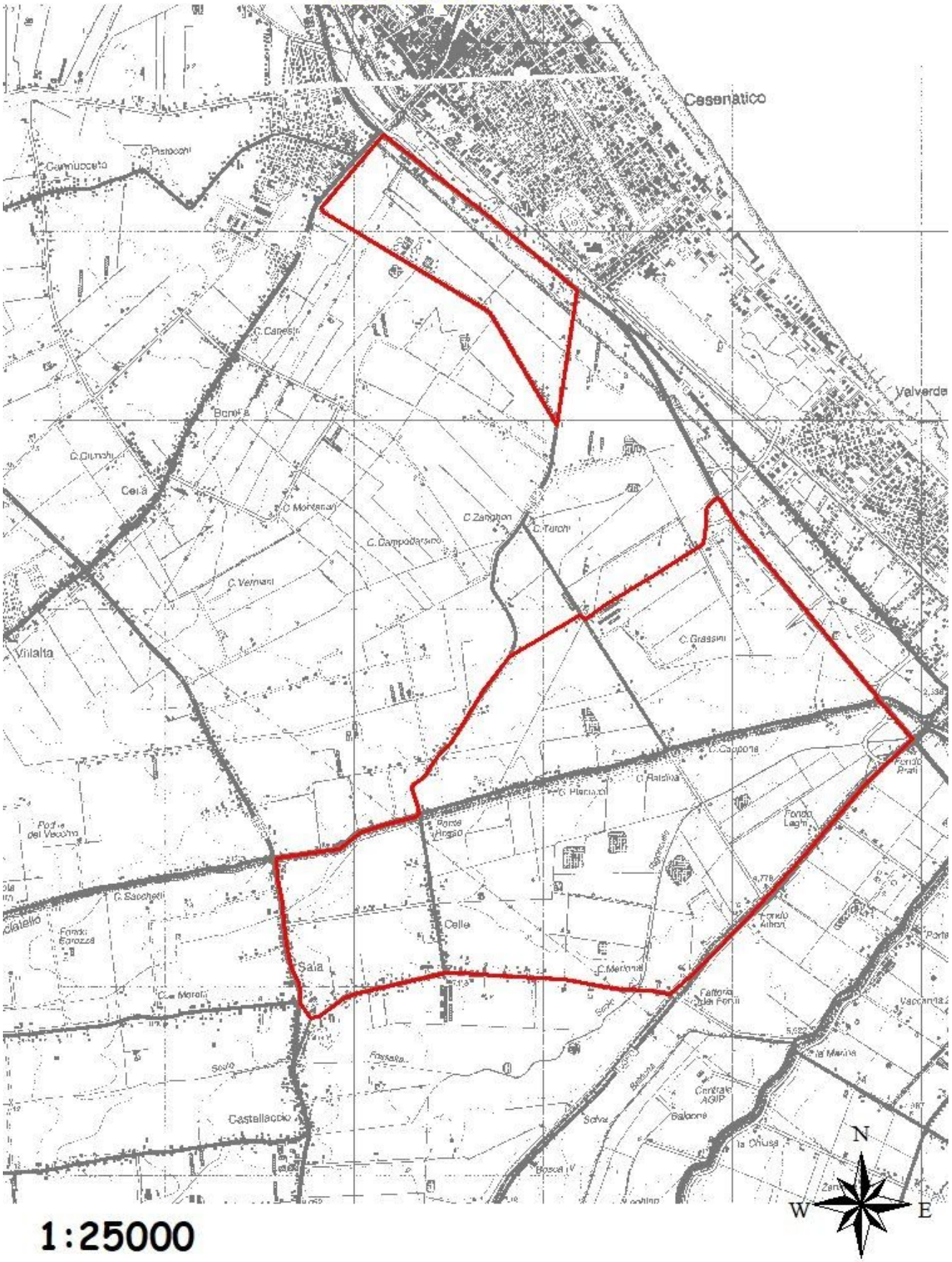
1:25000

CARPINETA



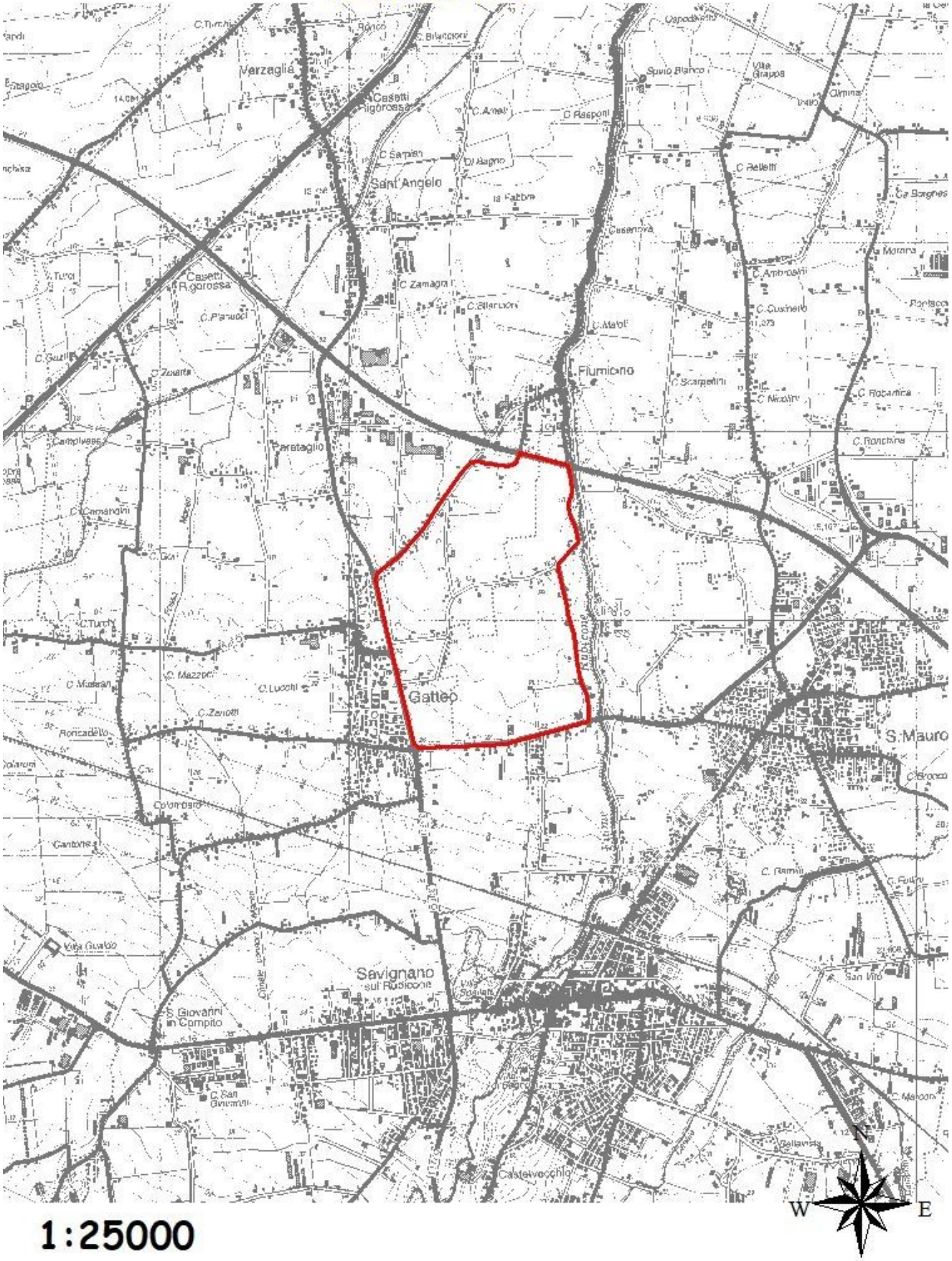
1:25000

FIORENTINA



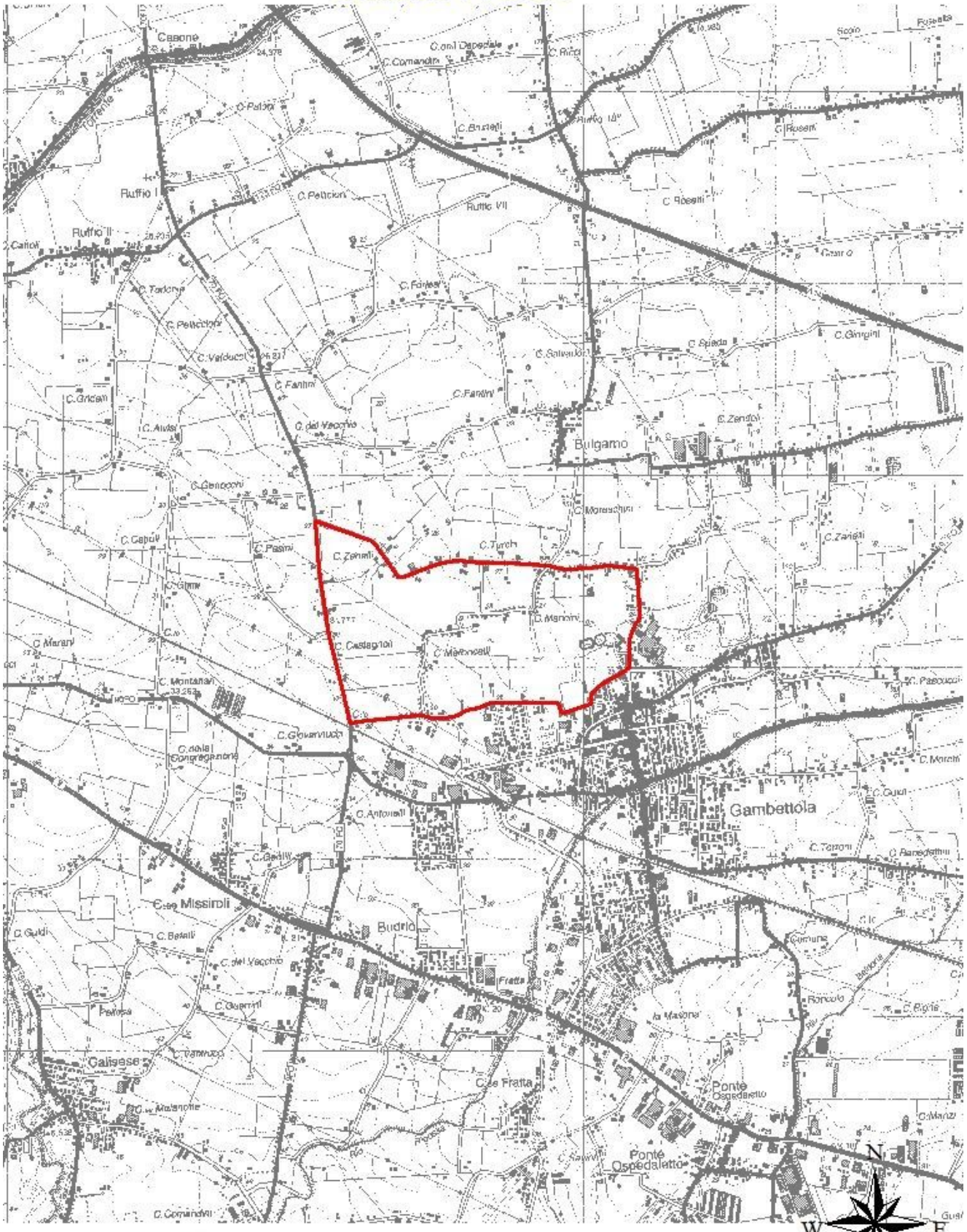
1:25000

FIUMICINO



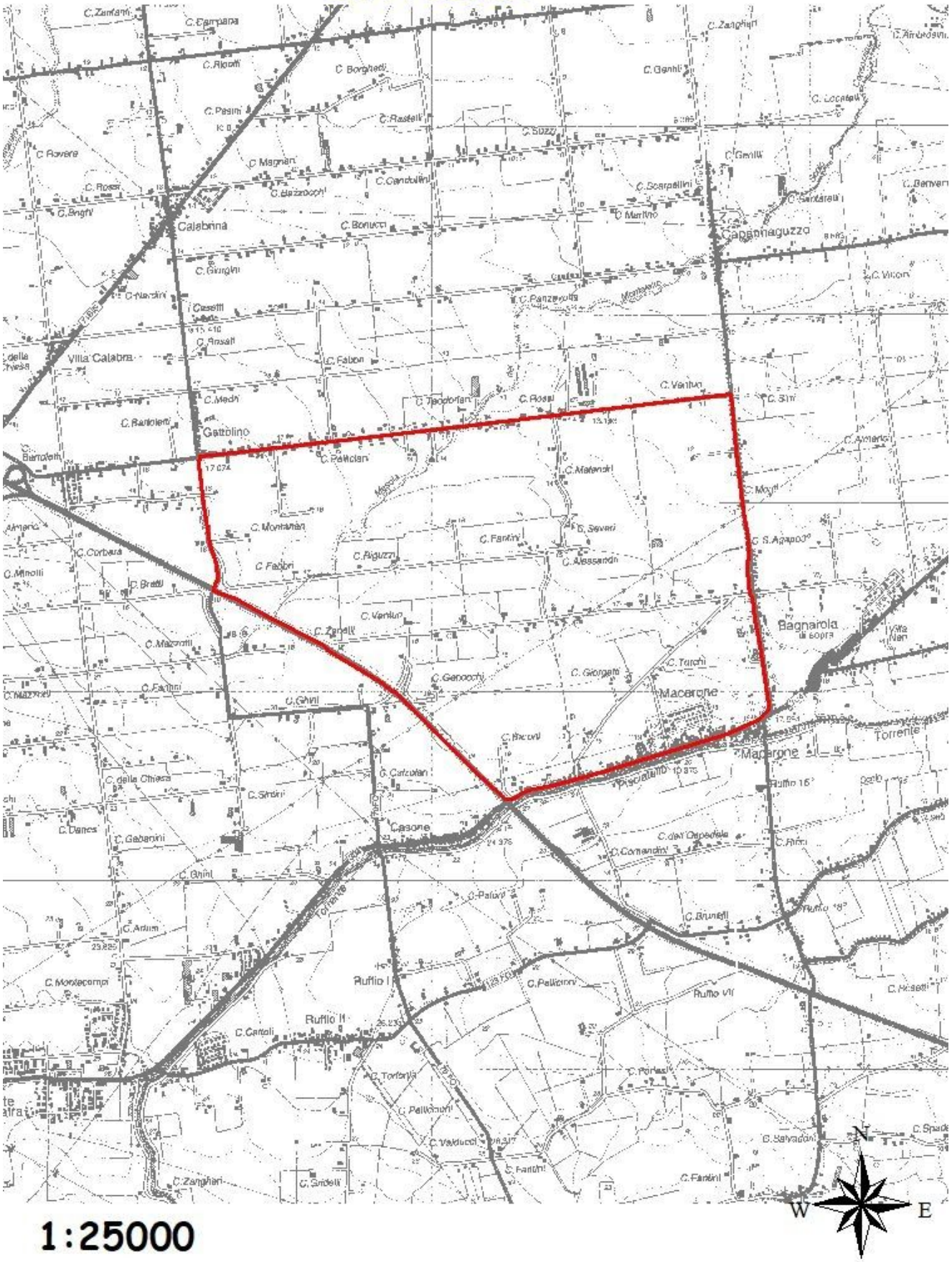
1:25000

GAMBETTOLA



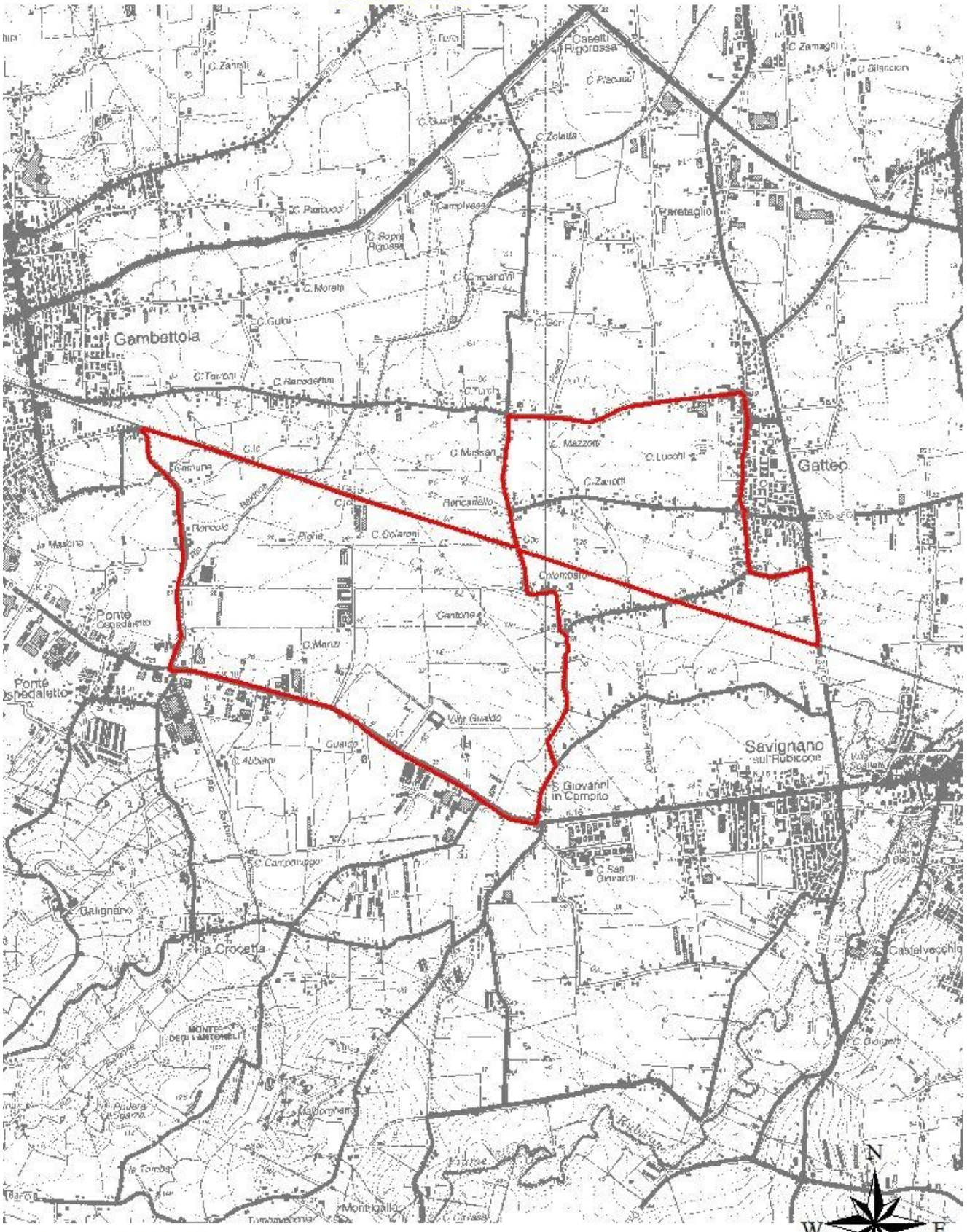
1:25000

GATTOLINO



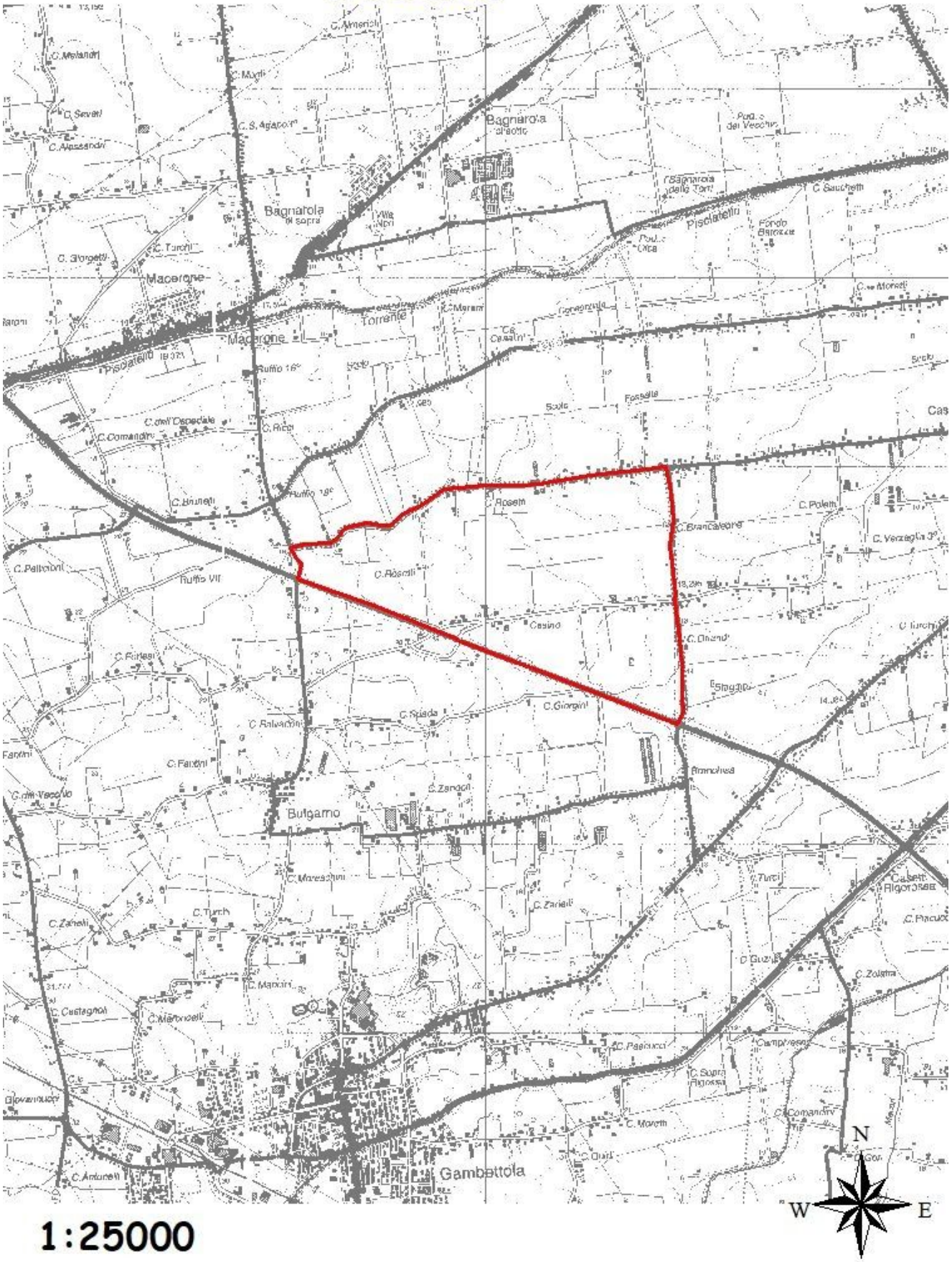
1:25000

GUALDO



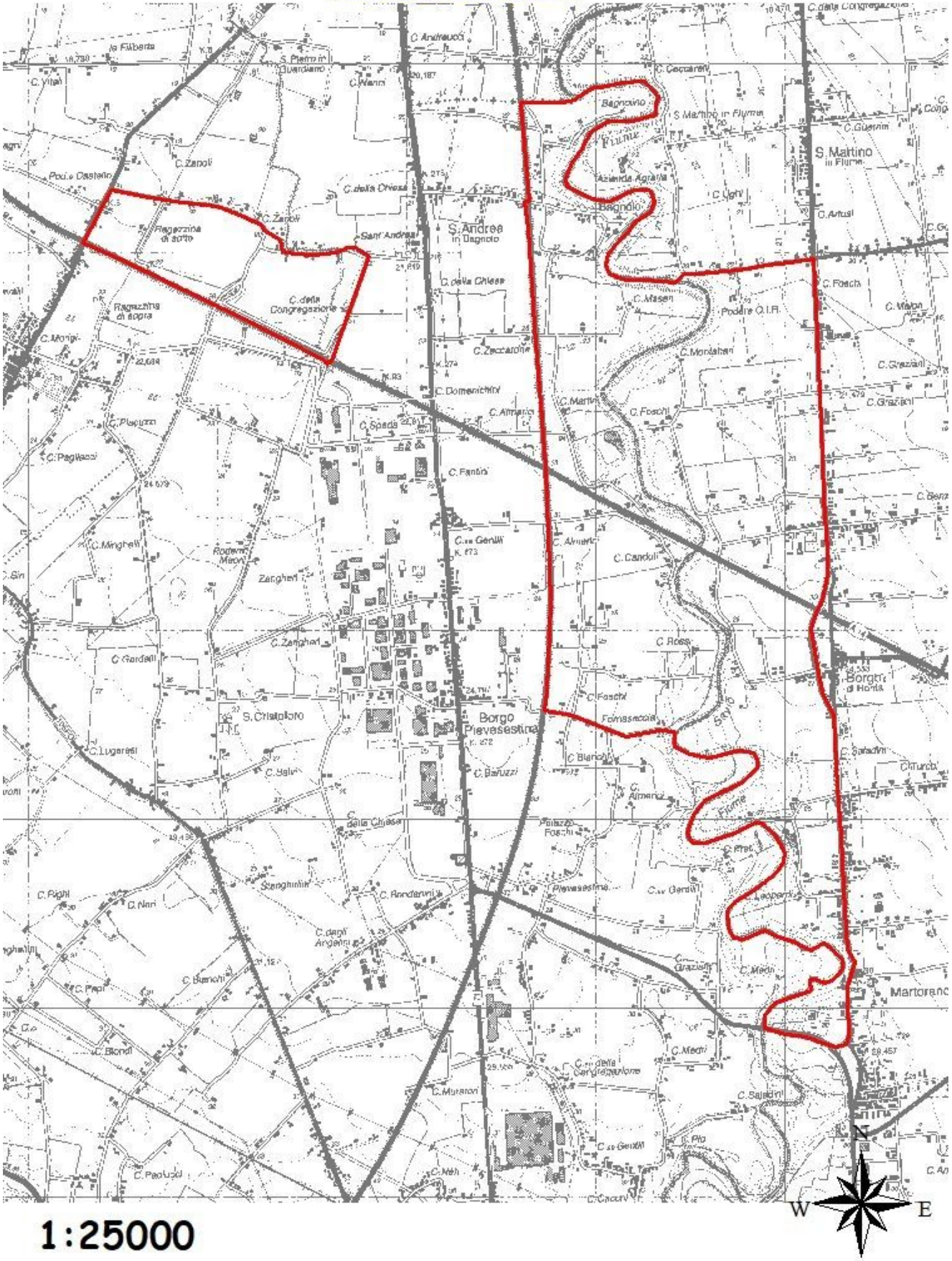
1:25000

PAVIRANA



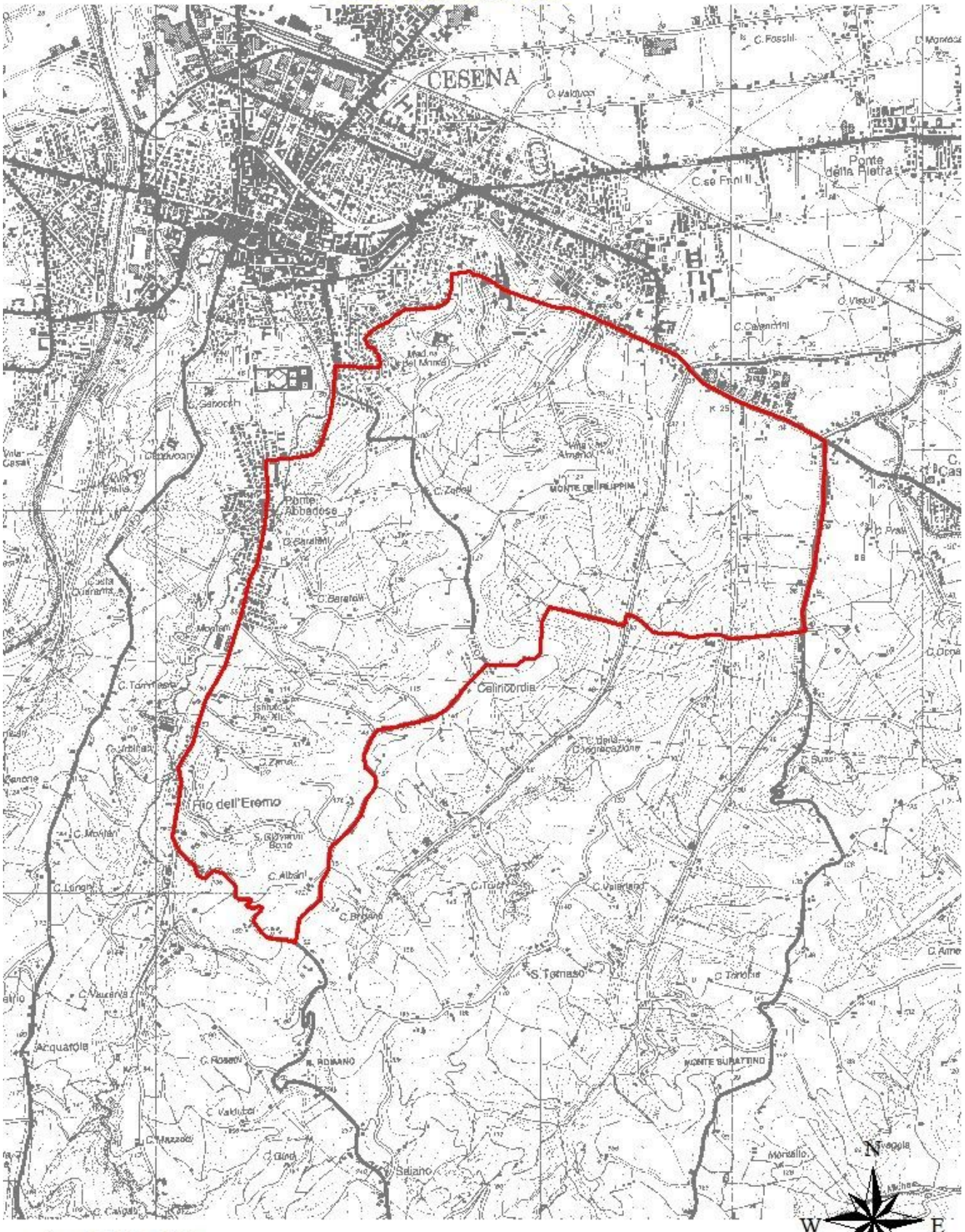
1:25000

PIEVESESTINA



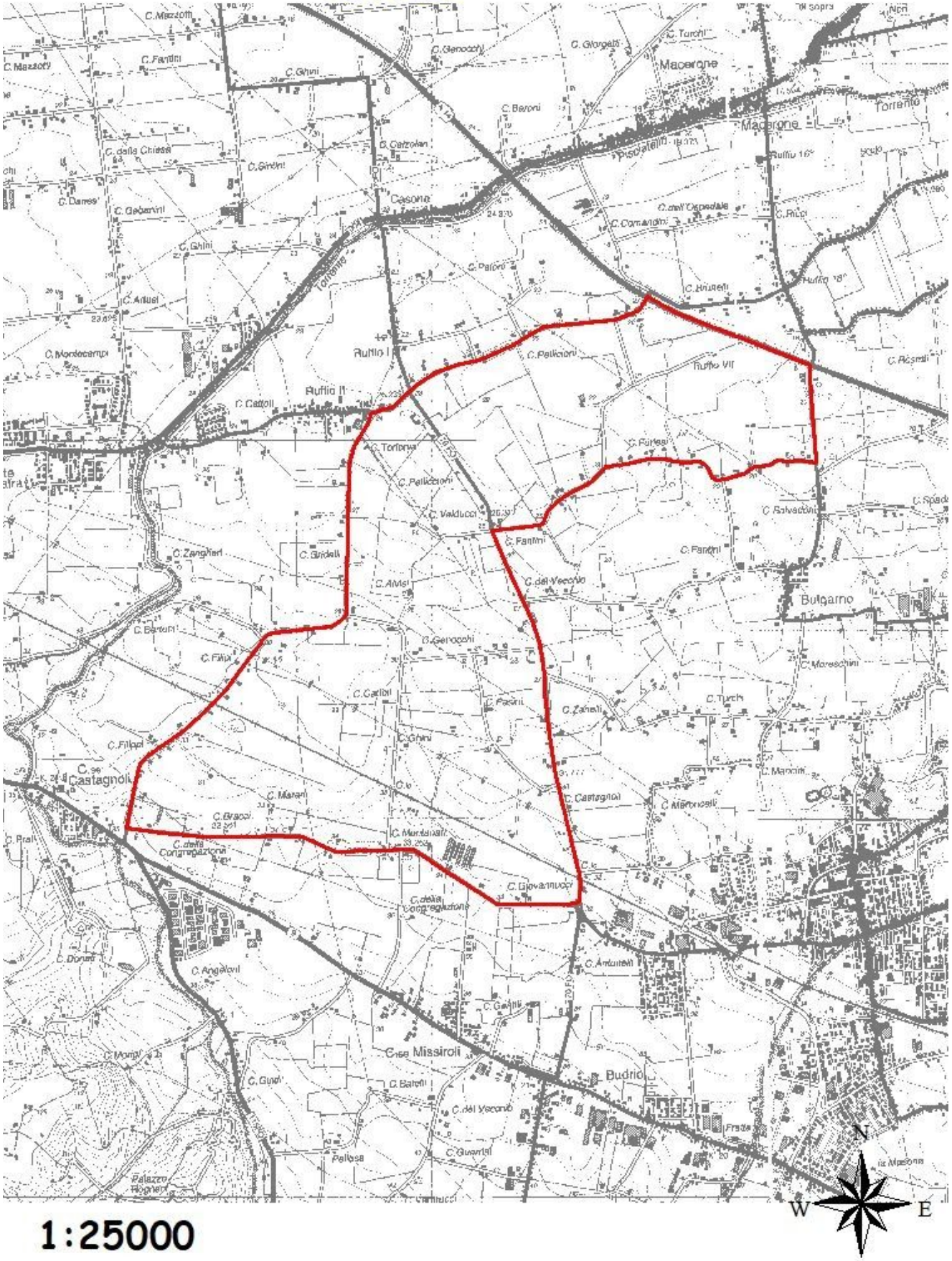
1:25000

RIO MARANO



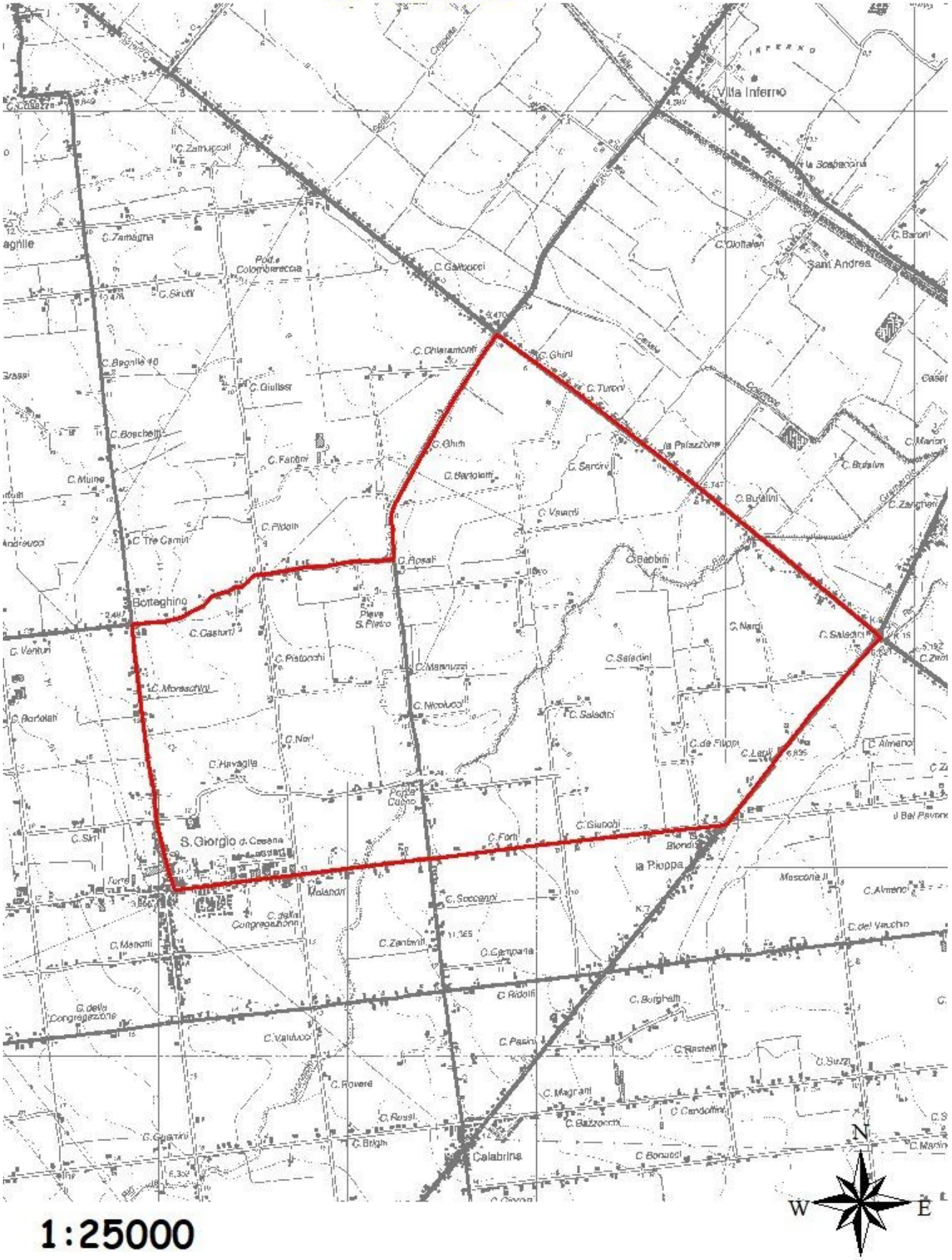
1:25000

RUFFIO



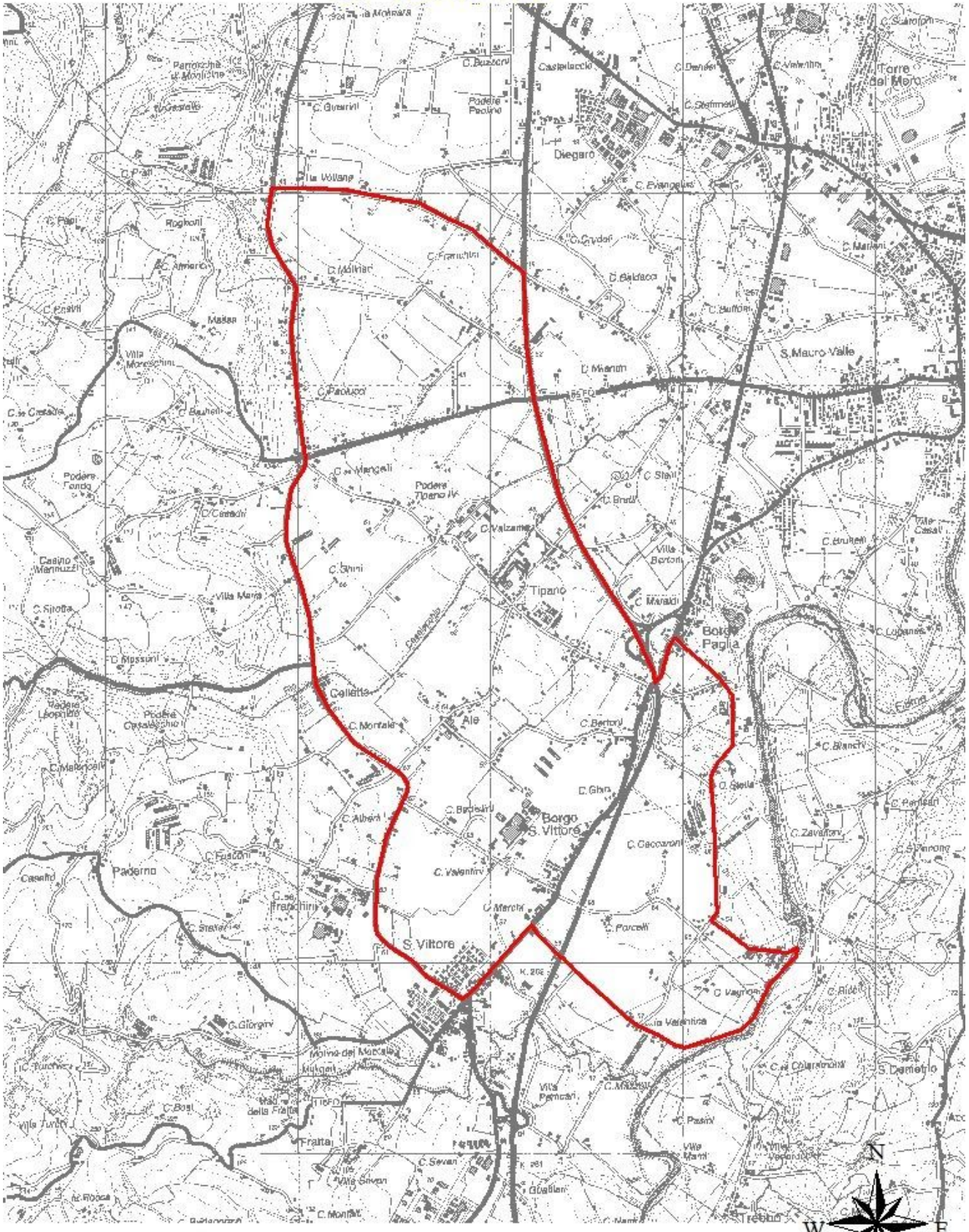
1:25000

S. GIORGIO



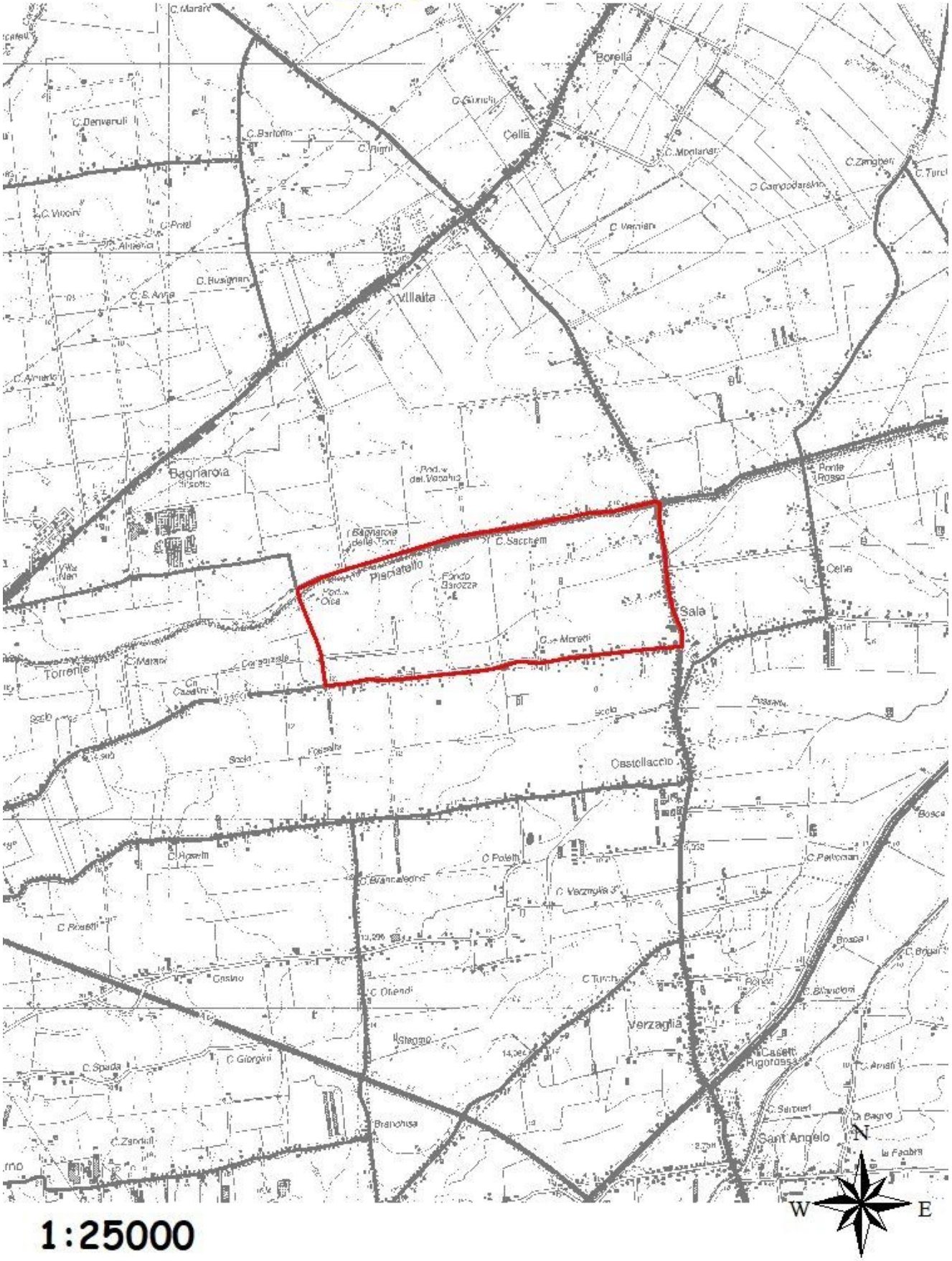
1:25000

S. VITTORE



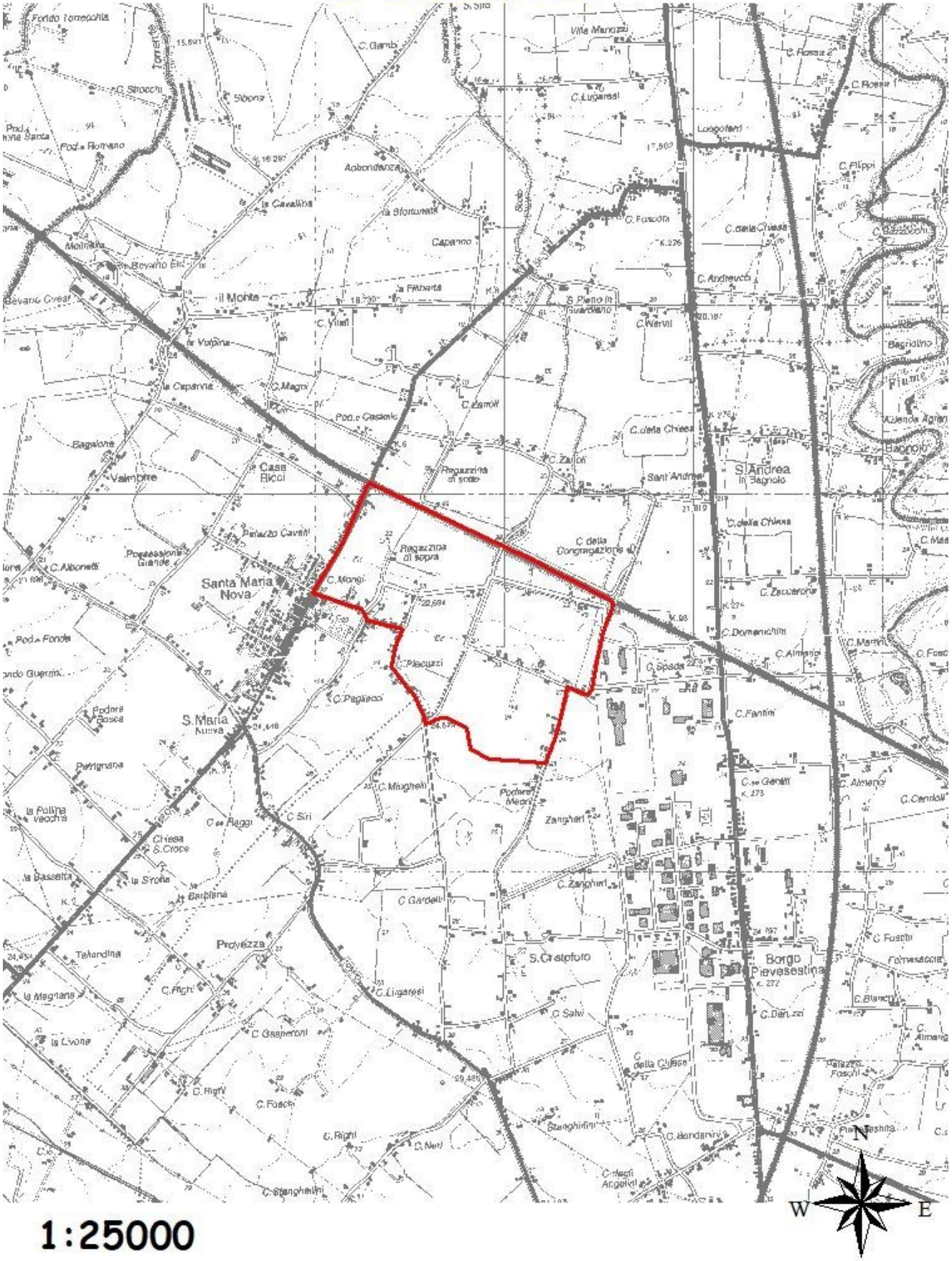
1:25000

SALA


Villalta
Bagnarola
Sala
Castellaccio
Verzaglia
Sant Angelo
Torrente
Celle
Borella
Pisciatello
N
W
E

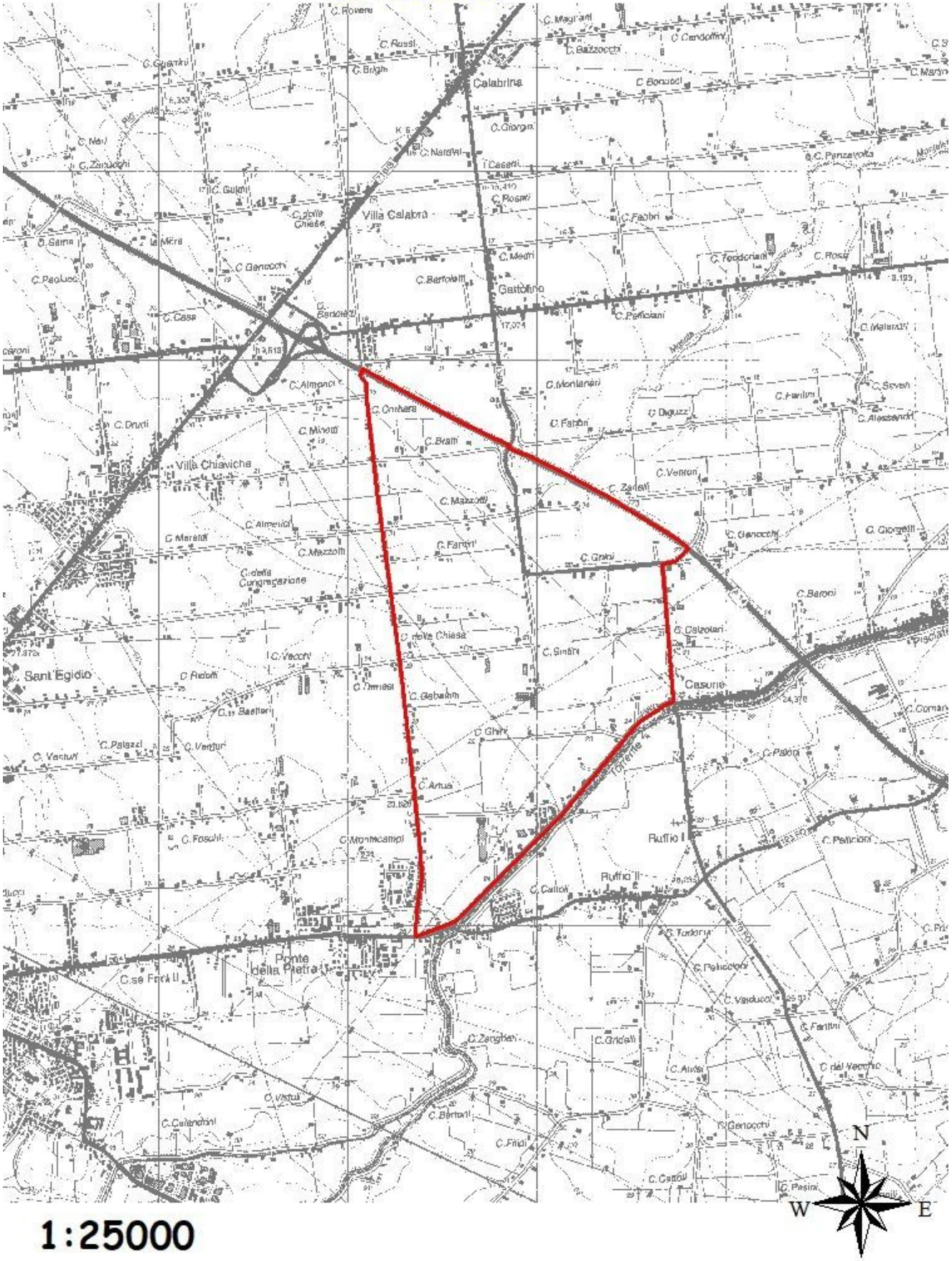
1:25000

S. CRISTOFORO



1:25000

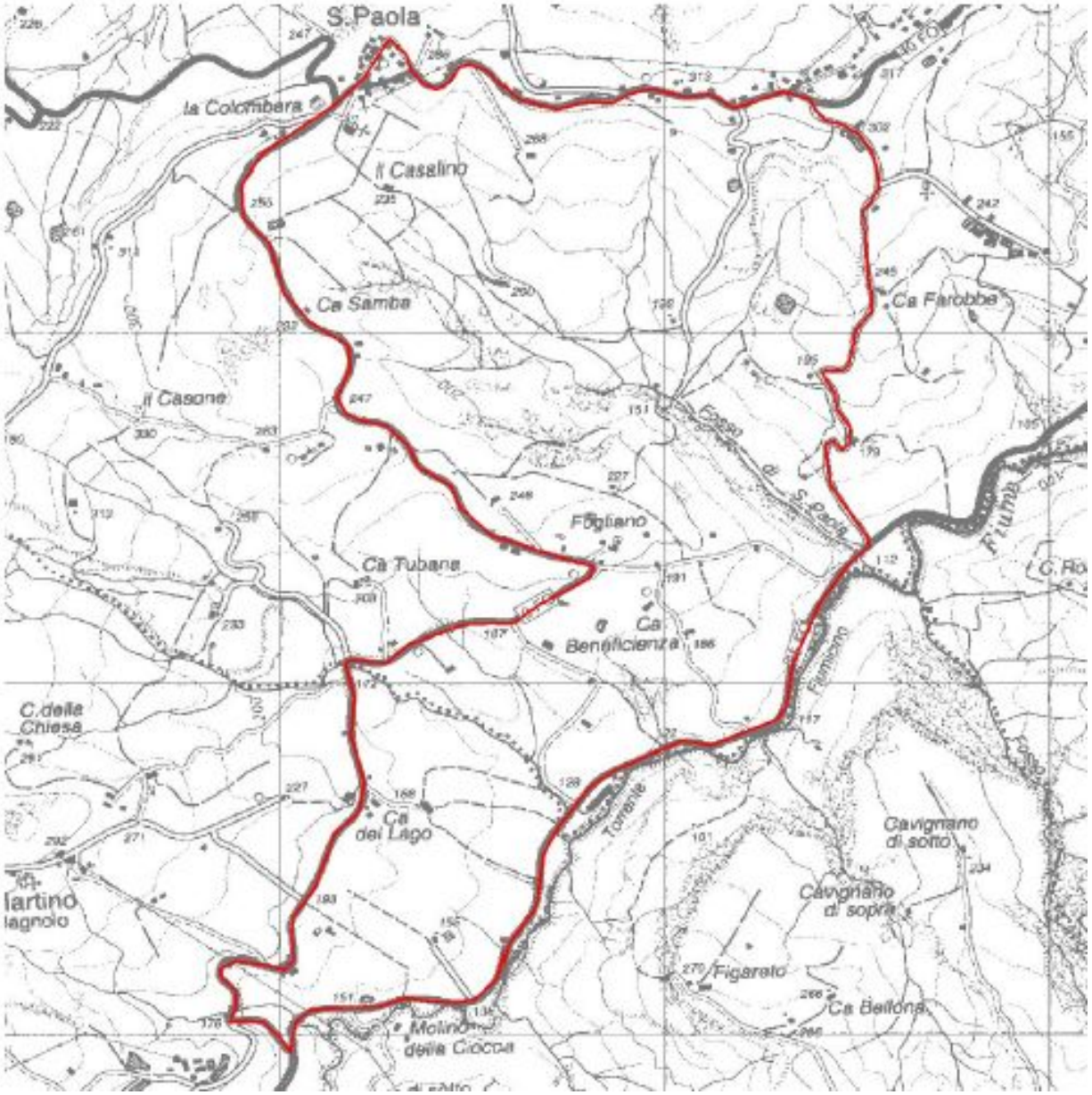
S. EGIDIO



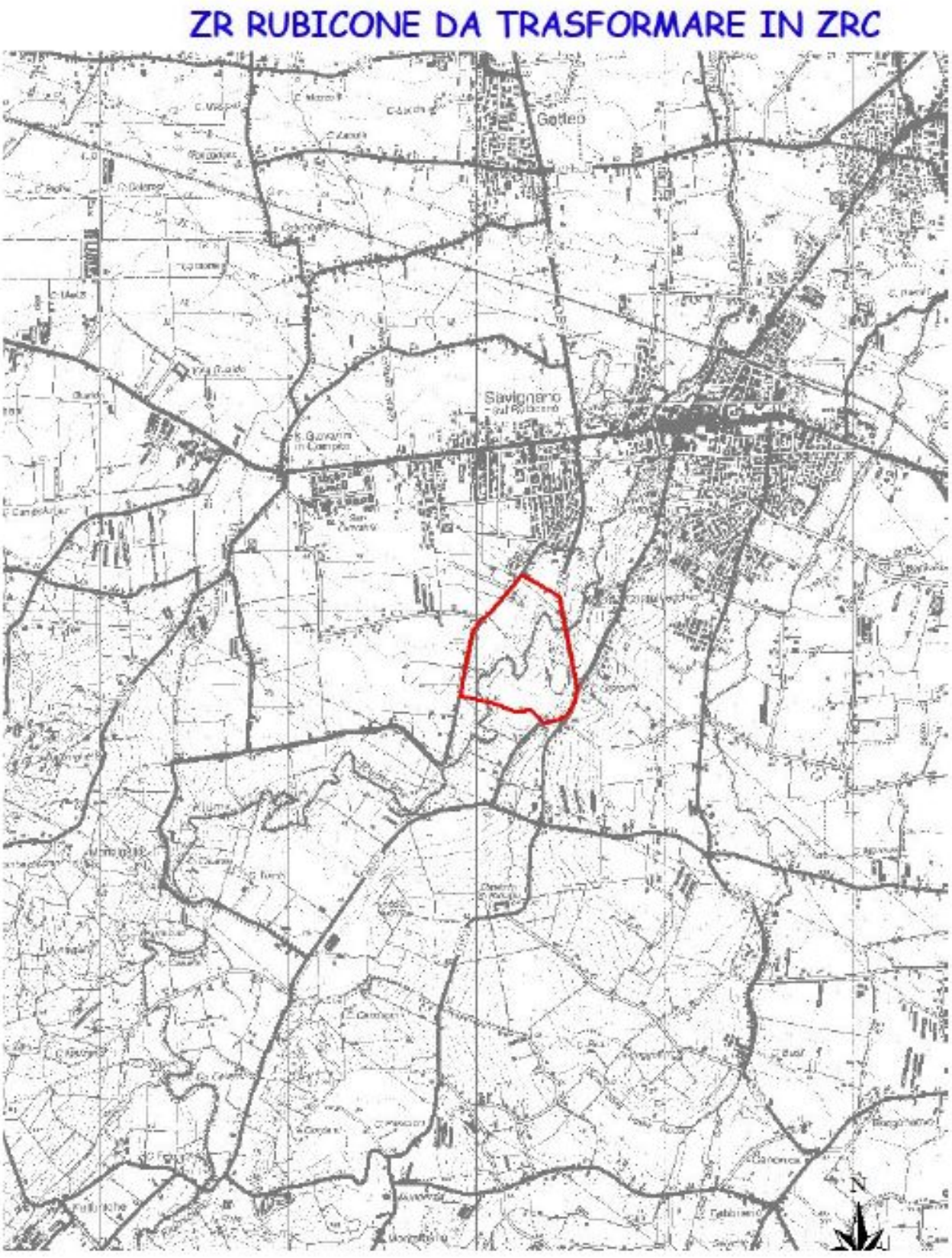
1:25000

Sarebbe intenzione dell'ATC promuovere l'istituzione di una ZRC denominata ZOTTO così perimetrata:

PROPOSTA ZRC ZOTTO



e di ampliare la ZRC SAVIGNANO con il territorio ex Zona di Rispetto RUBICONE (della stagione venatoria 2019/20) come sotto riportato:



In questo ATC si attueranno Piani di Controllo quantitativi, basati sulla consistenza (censimento) e dinamica della specie (corvidi e volpe), qualora non saranno attuabili metodi alternativi per limitare i danni (individuati e quantizzati). L'attivazione del piano di controllo sarà richiesta a seguito di specifica richiesta del proprietario o conduttore del fondo sul quale insistono le colture sensibili ai danni, oppure a seguito di richiesta dello STACP di Forlì-Cesena con riferimento all'evoluzione dei danni evidenziati, oppure a seguito di richiesta dello STACP per l'attivazione del controllo con finalità antipredatorie (avendolo previsto nel presente PAI). Gli interventi con finalità antipredatoria si svolgeranno solo nelle aree in cui non si effettuano ripopolamenti a scopo venatorio (ZR, Ambiti protetti) nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 31 agosto (Zone citate sopra: ZR e ZT). Gli interventi con finalità antipredatoria si svolgeranno con catture a mezzo trappole o con abbattimenti con fucile, nel rispetto delle modalità indicate nel piano regionale. Nel caso di abbattimenti con fucile a tutela agricoltura, devono essere svolti rigorosamente su animali al di fuori dei nidi e all'interno o in prossimità (entro duecento metri) dalle colture sensibili ai danni da corvidi ed in particolare nei frutteti, nelle colture orticole o specializzate (nelle ZR e Ambiti protetti mi pare comunque che attualmente si usino solo trappole, cosa che è certamente preferibile).

PROGETTO SPECIALE PER LA GESTIONE DI ZONE DI TUTELA

Motivazione della proposta

Le aree interessate dalla presente proposta sono state ininterrottamente tutelate come Zone di Rispetto di questo ATC FO2. La parziale tutela, il favorevole contesto ambientale e la buona gestione ha consentito la costituzione di interessanti contingenti di piccola selvaggina stanziale, con particolare riferimento a fagiano e lepre, consentendo regolarmente la cattura annuale di un numero anche significativo di capi (soprattutto di lepri). La buona situazione faunistica rende inoltre le aree idonee a svolgere un valido ruolo anche dal punto di vista dell'irradiamento naturale. Tale ruolo è stato tenuto in considerazione anche avendo cura, ogni qualvolta possibile, di individuare una perimetrazione particolarmente adatta a questa finalità.

La proposta di realizzazione di Zone di Tutela (in seguito ZT) si pone in sintonia con le indicazioni del vigente Calendario Venatorio Regionale p.to 4.13, nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione del comprensorio omogeneo 1 quale area idonea all'istituzione di ambiti volti alla tutela ed incremento della piccola selvaggina stanziale, e, nei casi in cui la localizzazione ricada in comprensorio omogeneo 2, la proposta "non" si pone in contrasto con le indicazioni del vigente PFVR, trattandosi di aree a modesta boscosità e nelle quali, soprattutto, è comunque prevista regolare attività di prelievo venatorio degli ungulati e della selvaggina migratoria da appostamento fisso o temporaneo da parte dei Soci dell'ATC (previa apposita autorizzazione). Copia dell'autorizzazione fornita al cacciatore andrà a costituire la rendicontazione che questo ATC acquisisce in maniera similare a quanto acquisirebbe con l'utilizzo dell'apposito libretto da compilare ad ogni uscita e da restituire allo stesso ATC.

Trattandosi di ZT la cui motivazione principale è la tutela delle popolazioni di piccola selvaggina stanziale costituitesi nel tempo (lepre e fagiano), è prevista la possibilità di svolgere attività di prelievo nelle forme non impattanti per le specie di selvaggina oggetto di tutela. Infatti, in dette ZT saranno autorizzati piani di prelievo autorizzati (di lepre e fagiano) realizzati unicamente mediante attività di cattura da effettuarsi in inverno dopo l'effettuazione di appositi censimenti per determinarne l'entità complessiva.

All'interno delle ZT saranno pertanto consentite:

- la caccia all'avifauna migratoria da appostamento fisso o temporaneo previo consenso scritto del proprietario o del conduttore del terreno ed autorizzazione del Comitato Direttivo dell'ATC, per evitare disturbo alla selvaggina presente e rendere compatibile la pressione venatoria con gli obiettivi prefissati per tali zone;
- la caccia di selezione;
- la caccia al cinghiale in forma collettiva;
- la caccia alla volpe in squadra organizzata, esclusivamente dopo la chiusura della caccia alla selvaggina stanziale.

Per queste ultime forme di caccia non è necessaria l'autorizzazione del proprietario o del conduttore del terreno.

Nelle ZT è vietata ogni forma di caccia a meno di 300 metri dalle strutture di ambientamento e acclimatamento selvaggina ed è vietato l'addestramento dei cani. Nelle ZT, ove è possibile esercitare la caccia alla migratoria solo da appostamento, il percorso per raggiungere gli appostamenti temporanei o fissi, va fatto con l'arma scarica e custodita in apposita custodia; è assolutamente vietato circolare all'interno con armi cariche. E' vietato qualsiasi atto o azione avente lo scopo di far allontanare o fuoriuscire dai confini delle ZT, capi di selvaggina stanziale oggetto di gestione.
Per le richieste di accesso alle ZT, per le forme di caccia ivi consentite, gli interessati si dovranno rivolgere alle proprie Associazioni Venatorie, o presso la sede dell'ATC stesso, utilizzando la modulistica predisposta ed analoga a quella per le Zone di Rispetto.
In merito ai vincoli specifici richiamati al punto 4.13 del Calendario Venatorio, in particolare a quelli attinenti la "durata almeno triennale" del progetto, la "ricognizione delle risorse ambientali e delle presenze faunistiche", i meccanismi di "controllo del prelievo", il "libretto da compilare a ogni uscita dei cacciatori" nonché le "aspettative e gli indicatori per il monitoraggio dei risultati"; **NON prevedendo alcuna attività venatoria nei confronti delle specie oggetto di tutela (fagiano e lepre)** questo ATC non attuerà i sopra menzionati vincoli non ritenendoli fondamentali per una gestione volta al solo monitoraggio e cattura delle specie stanziali. La durata del presente progetto sarà annuale con la possibilità di ripresentarlo in futuro qualora si realizzassero risultati soddisfacenti.
Si intende precisare fin da ora che qualora il progetto speciale per la gestione di Zone di Tutela non venisse confermato, si richiede di sottoporre tali aree all'istituzione di Zone Art.51 sulla base dei medesimi confini individuati.

Caratteristiche generali delle ZT

Le ZT si andranno a collocare all'interno dei Distretti di gestione già individuati per la specie pernice (UTG1_1 ed UTG1_2), in particolare:

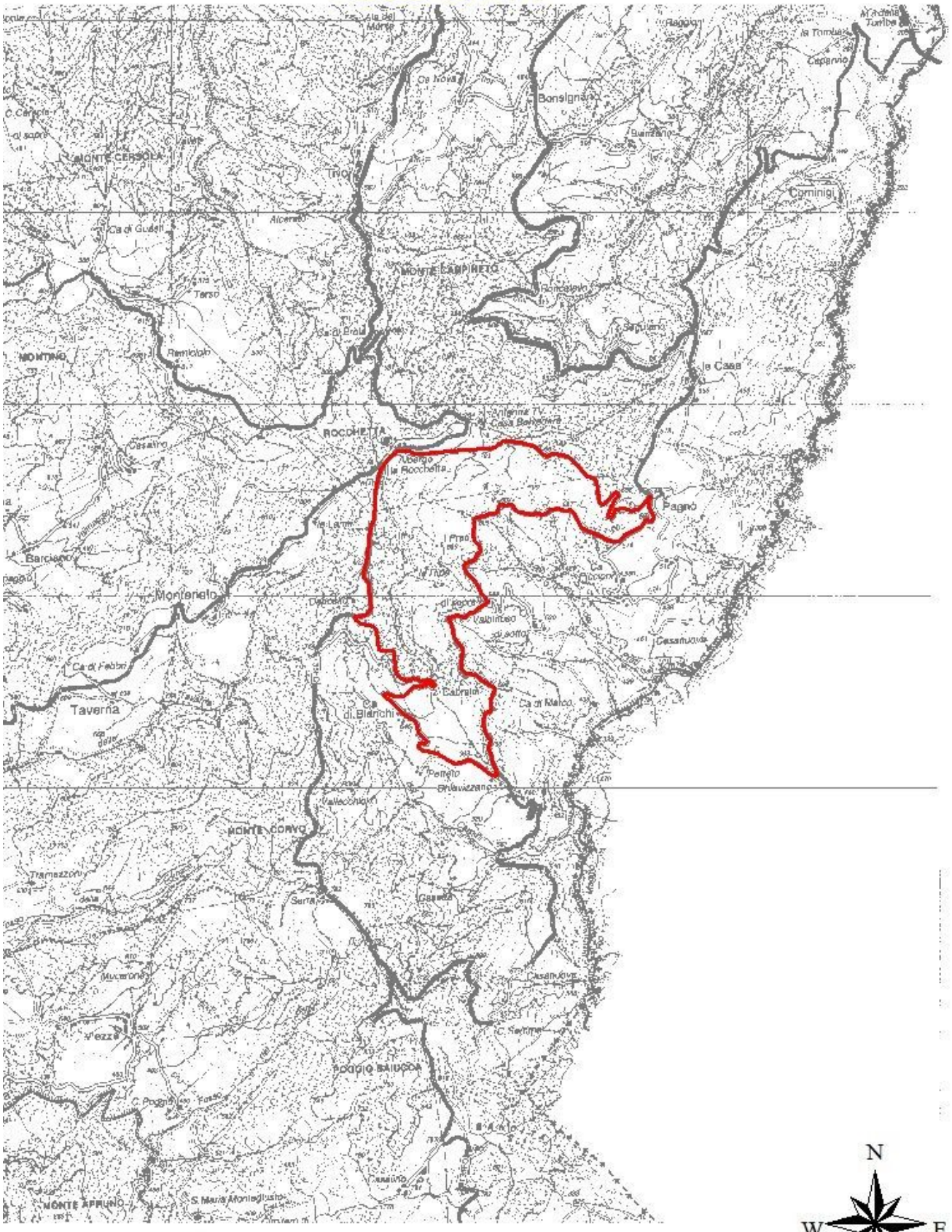
Zone di Tutela dell'UTG1_1

ATC	Distretto	Denominazione	Sasp
FC2	UTG2_1	ROCCHETTA	100
FC2	UTG1_1	MONTE IOTTONE	20
FC2	UTG1_1	CIOLA	309
FC2	UTG1_1	RANCHIO	196
FC2	UTG1_1	MONTECCHIO	268
FC2	UTG1_1	SAN MARTINO	434
FC2	UTG1_1	SAN DAMIANO	533

Zone di Tutela dell'UTG1_2

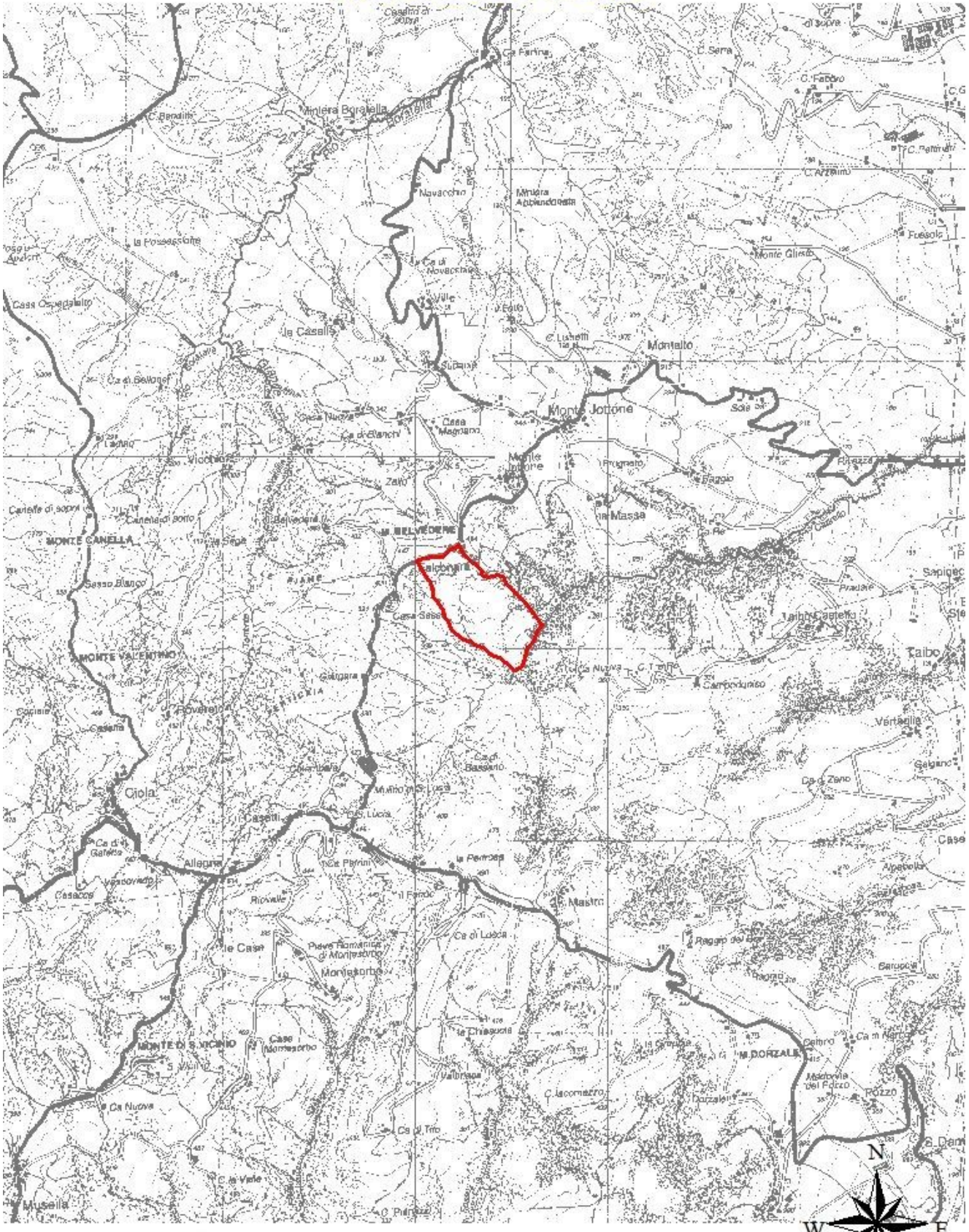
ATC	Distretto	Denominazione	Sasp
FC2	UTG1_2	SERRA	154
FC2	UTG1_2	CA CEROSA	316
FC2	UTG1_2	S. PAOLA	166
FC2	UTG1_2	CROCETTA	104
FC2	UTG1_2	LONGIANO	292
FC2	UTG1_2	CALBANA	214
FC2	UTG1_2	ZANELLA	258
FC2	UTG1_2	FARINA	158
FC2	UTG1_2	GOROLO	248
FC2	UTG1_2	LUZZENA	1365

ROCCHETTA



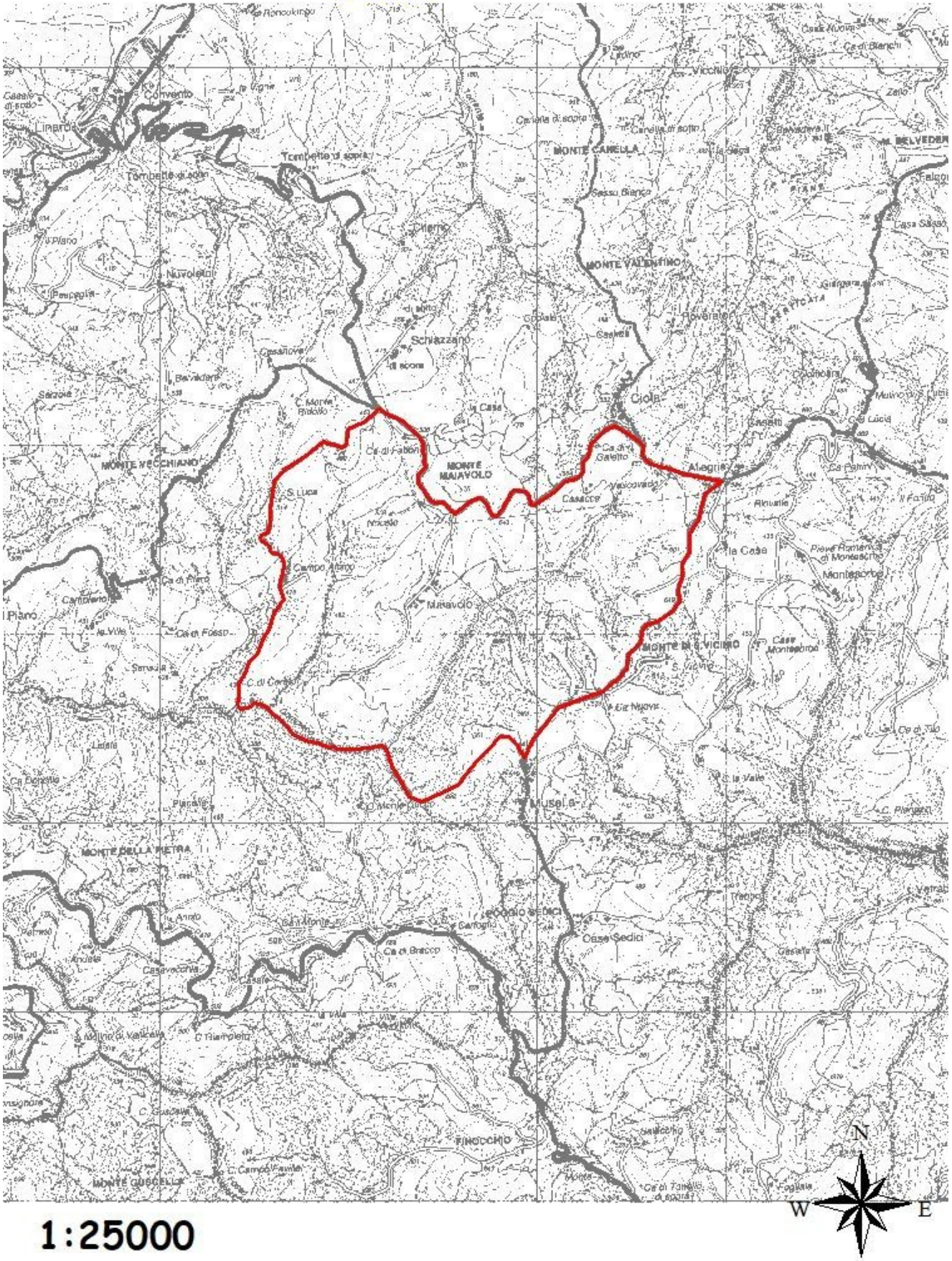
1:25000

MONTE IOTTONE



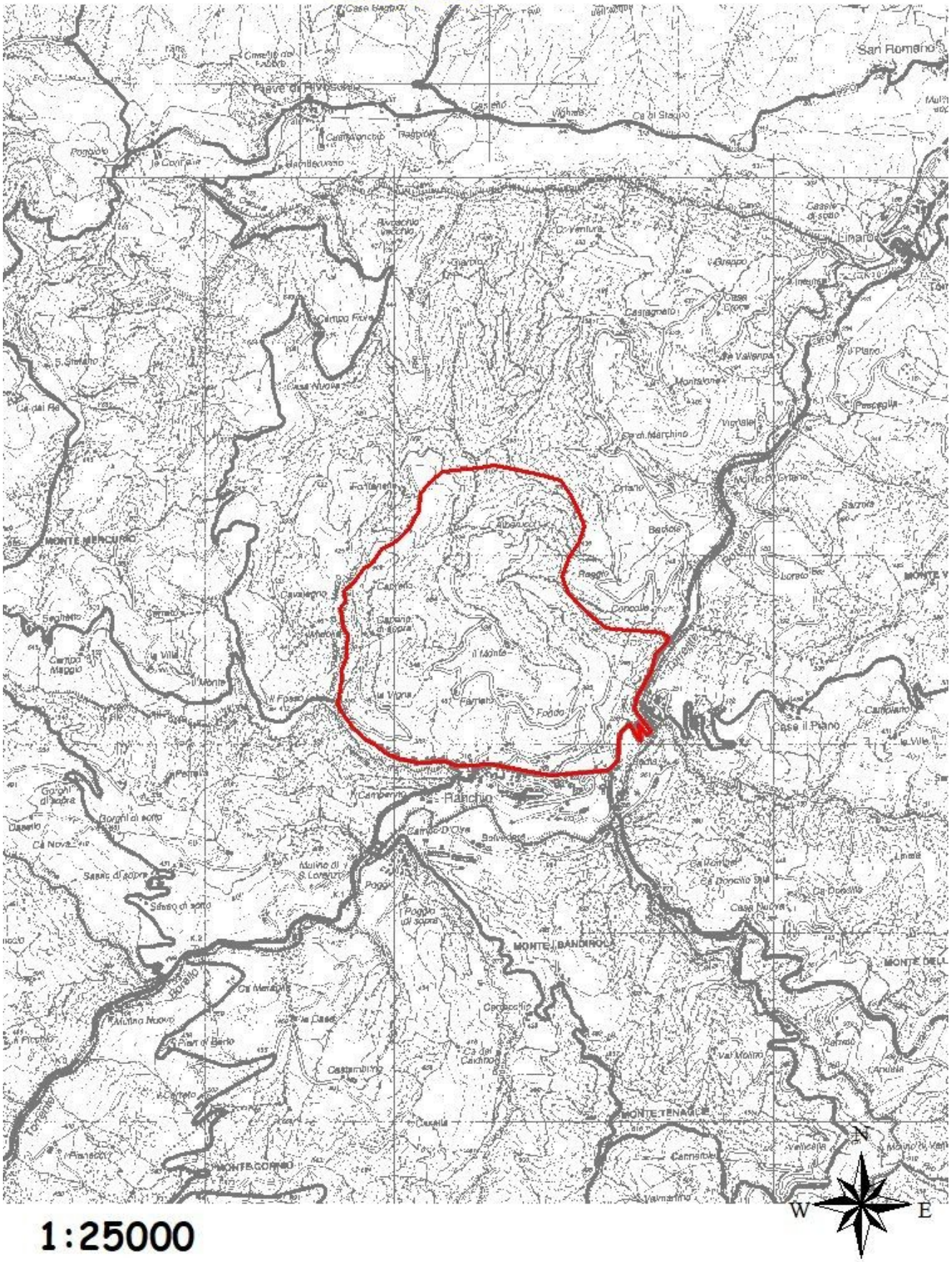
1:25000

CIOLA



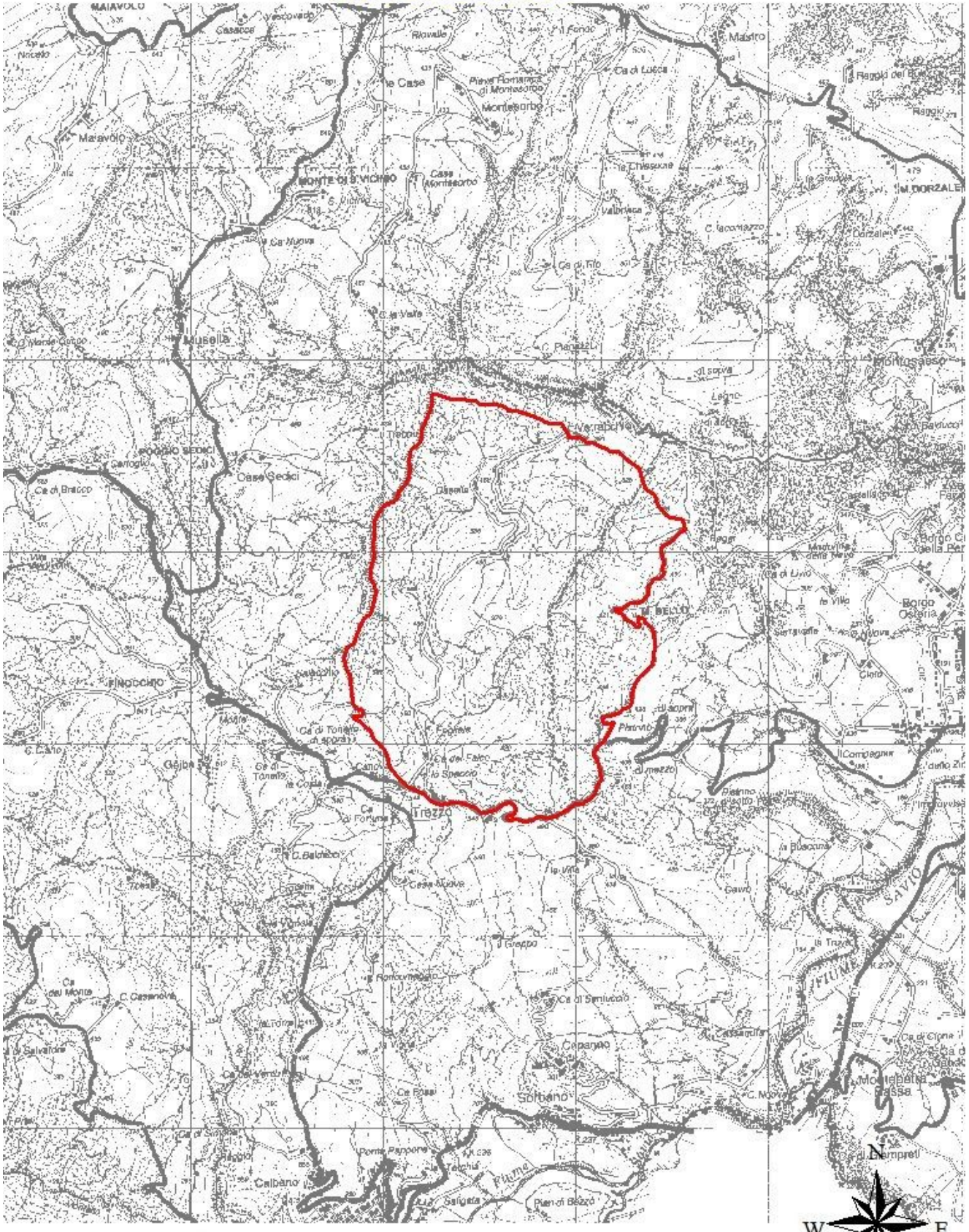
1:25000

RANCHIO



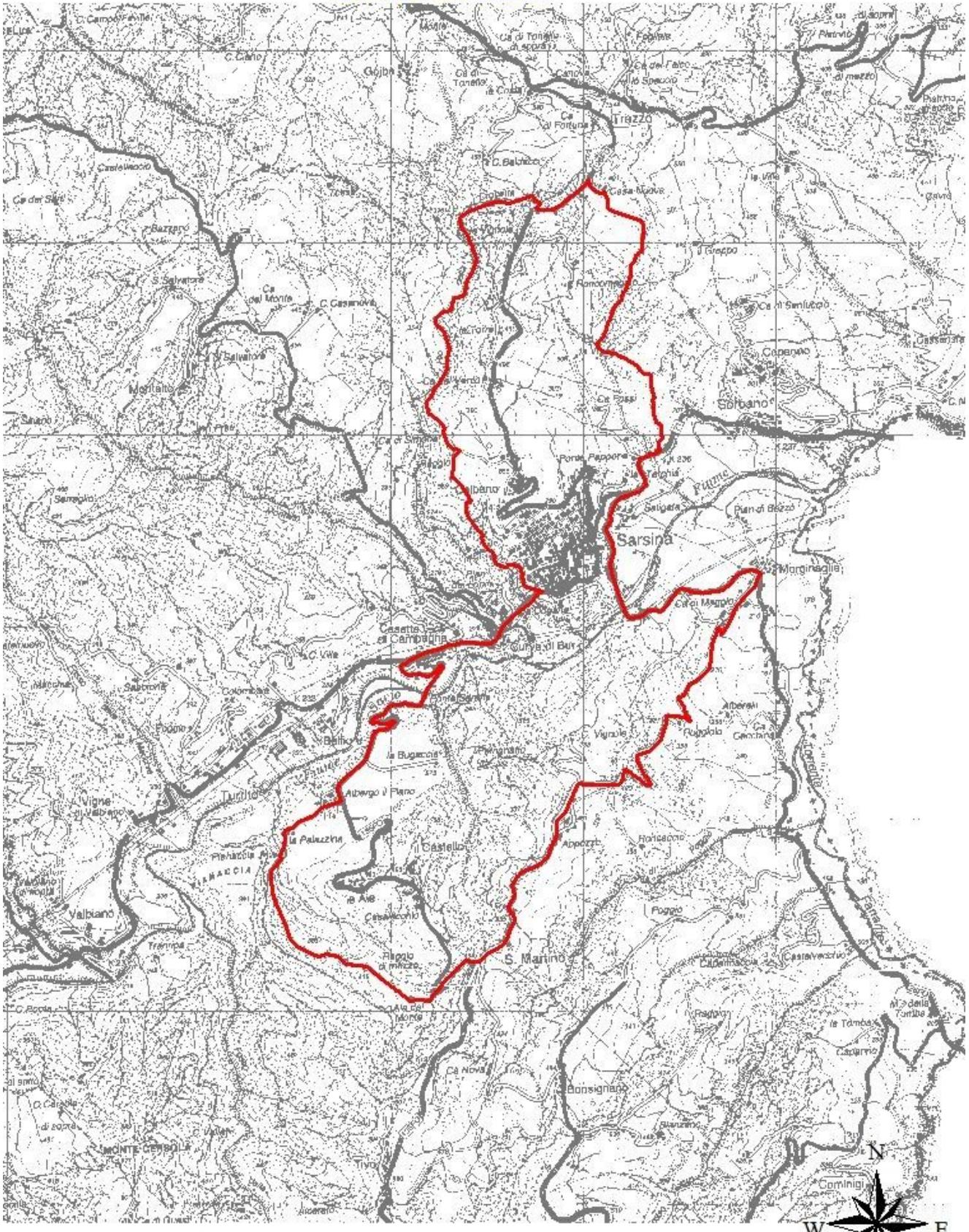
1:25000

MONTECCHIO



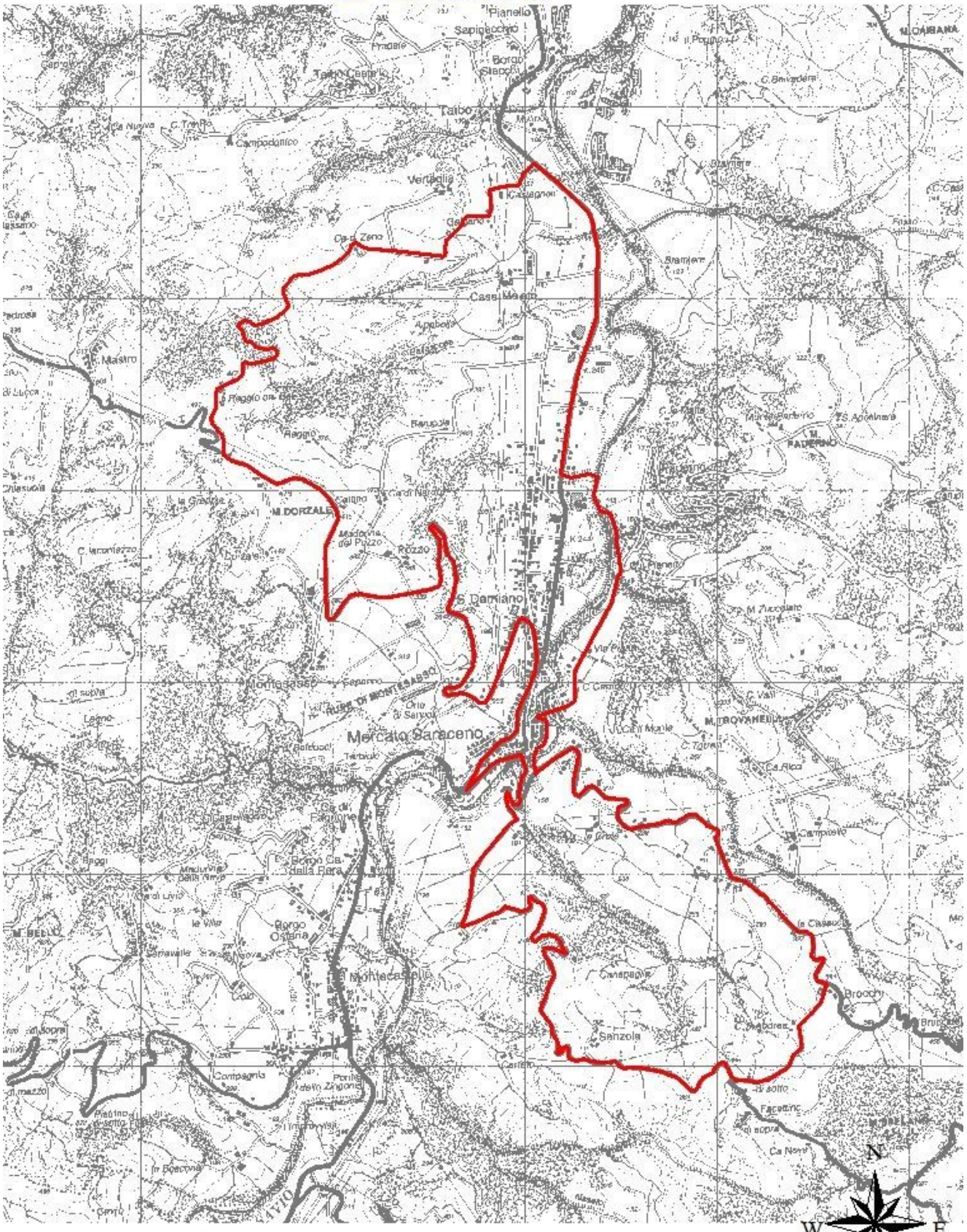
1:25000

S. MARTINO



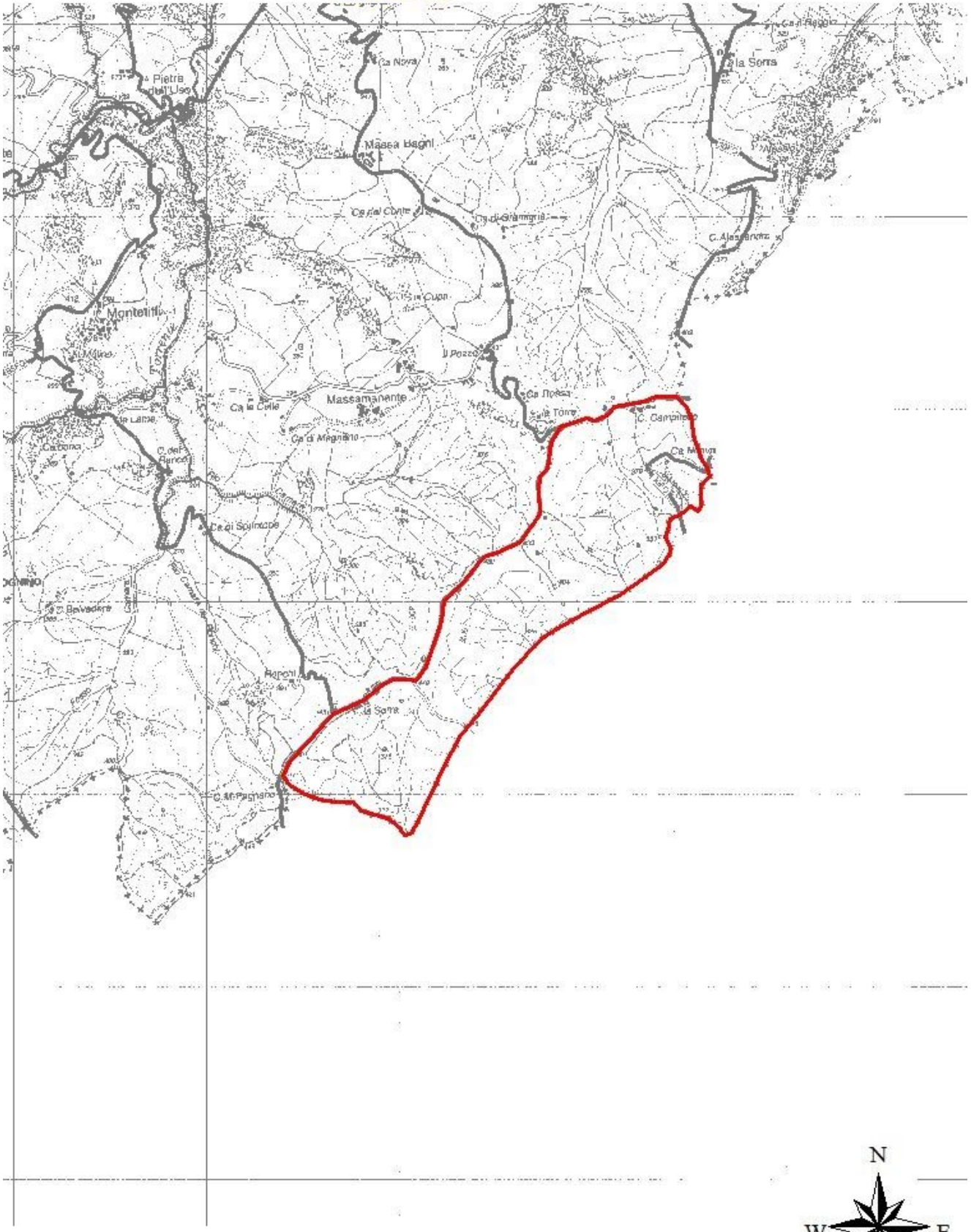
1:25000

S. DAMIANO



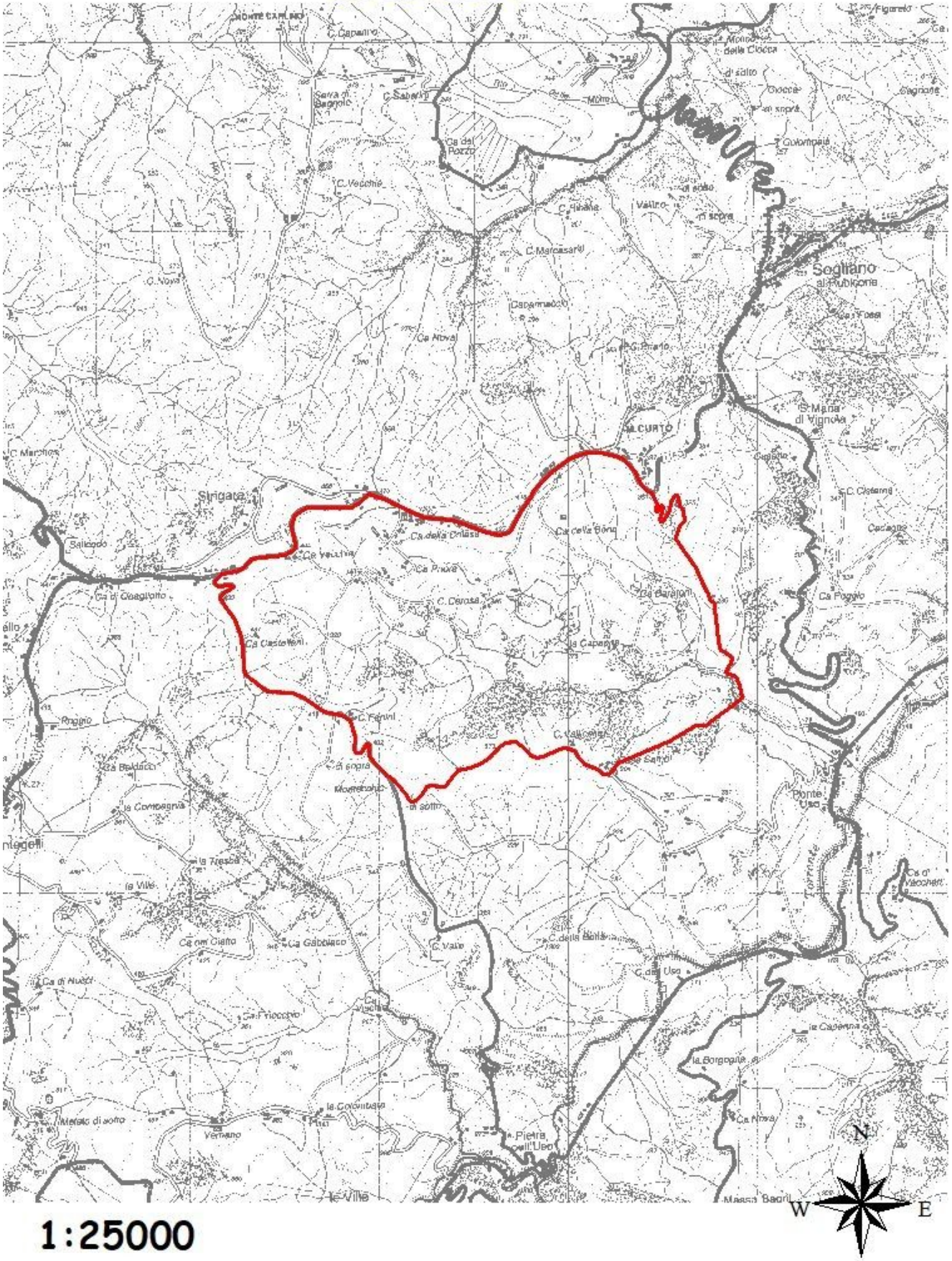
1:25000

SERRA



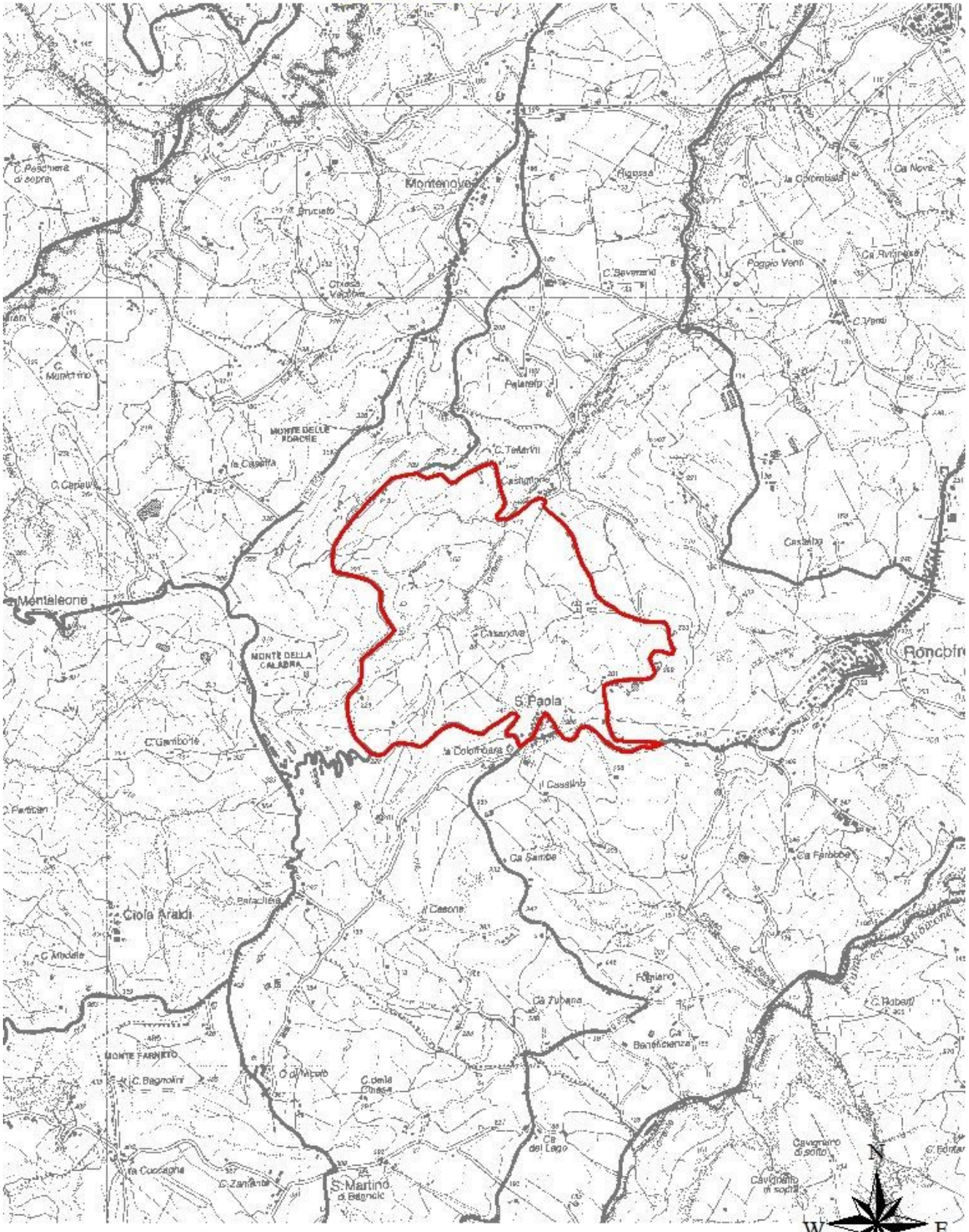
1:25000

CA CEROSA



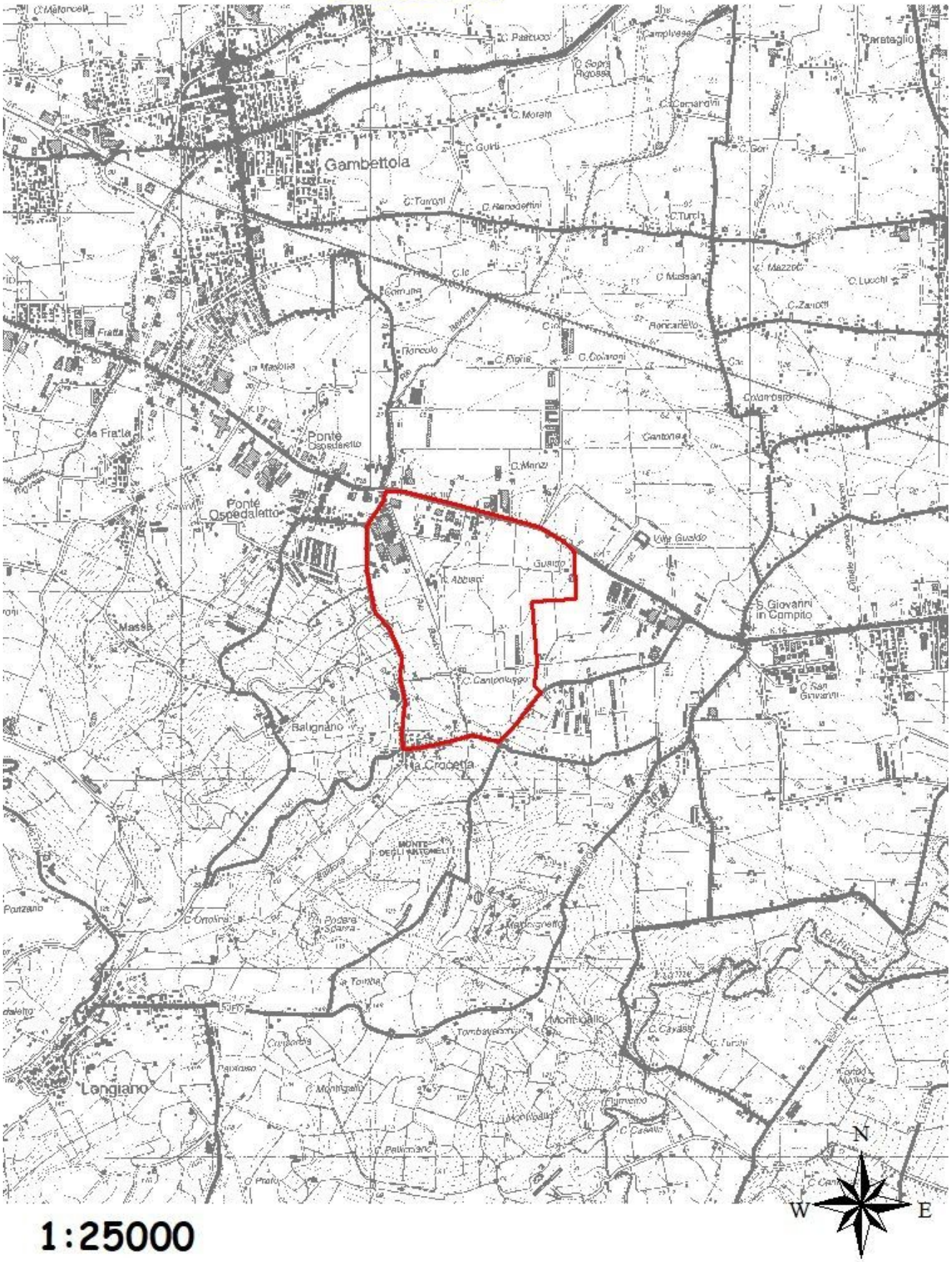
1:25000

S. PAOLA



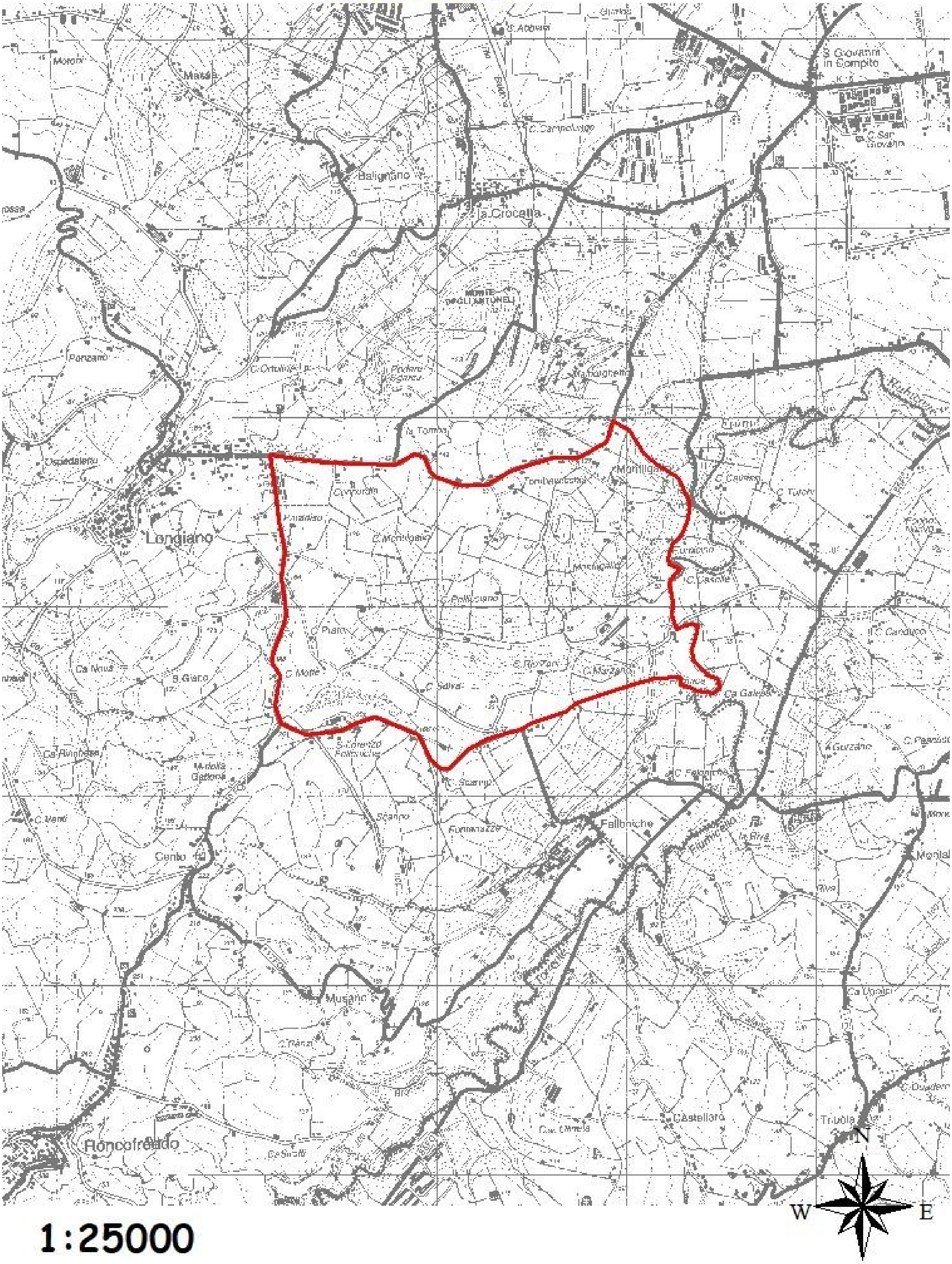
1:25000

CROCETTA



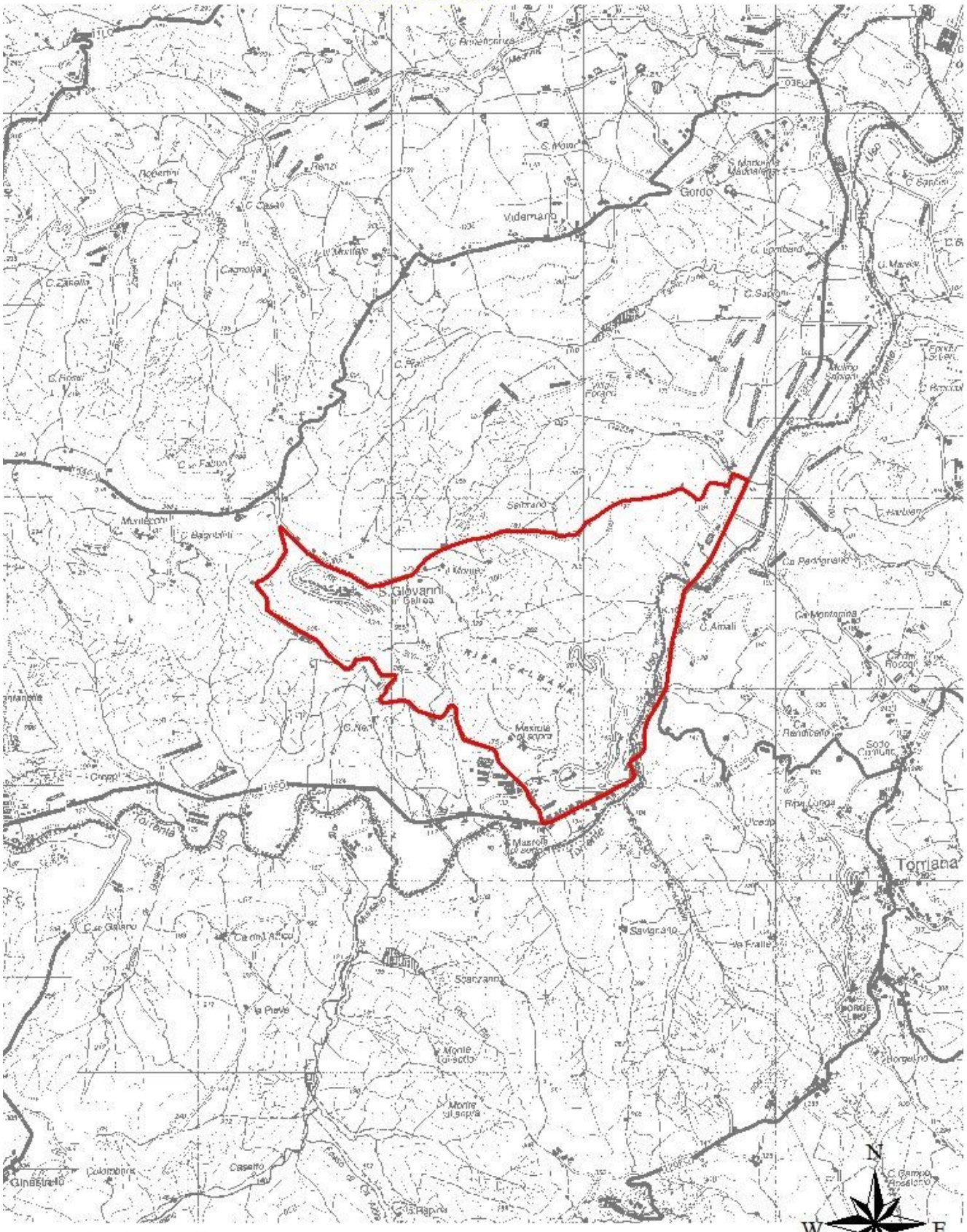
1:25000

LONGIANO



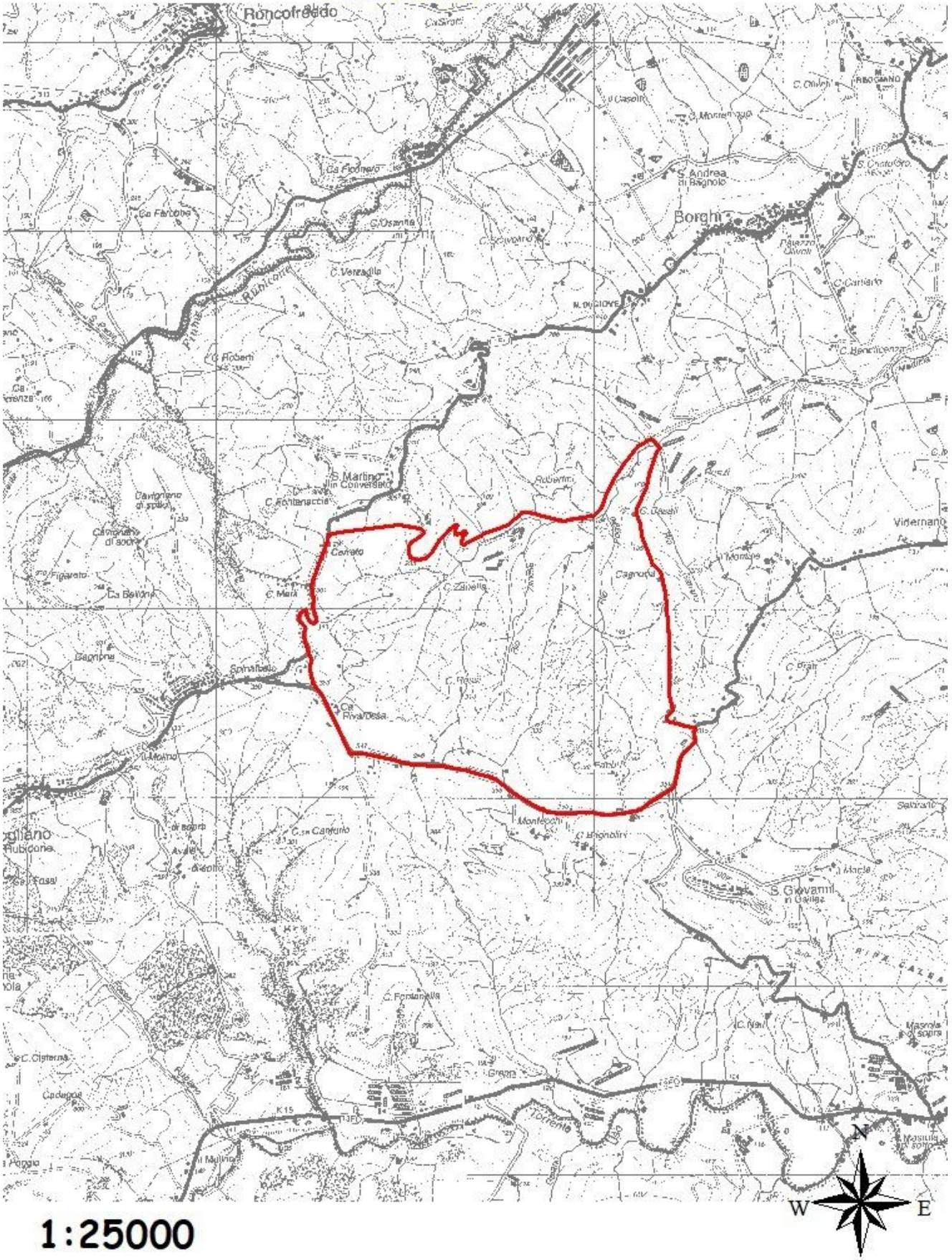
1:25000

CALBANA



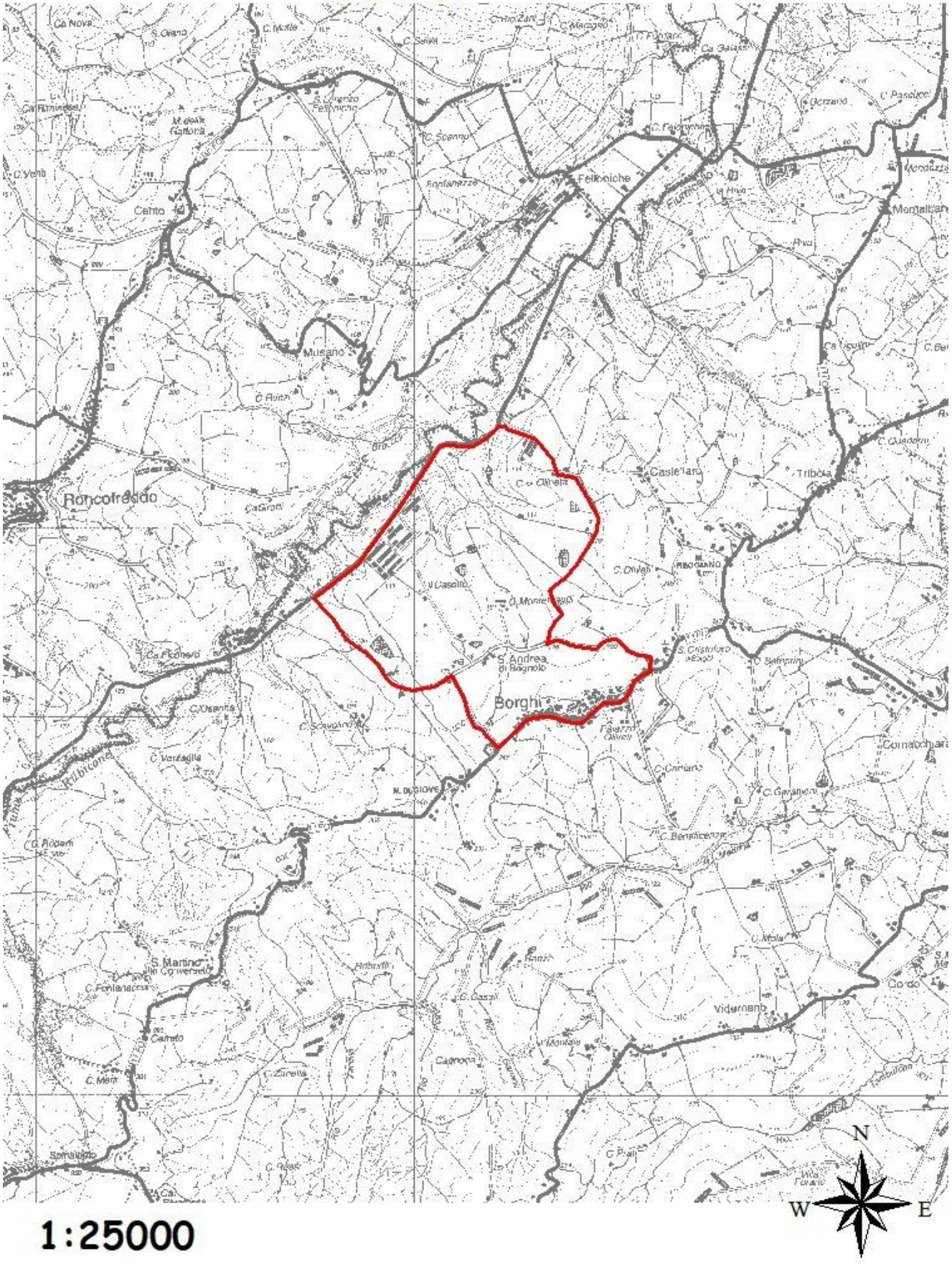
1:25000

ZANELLA



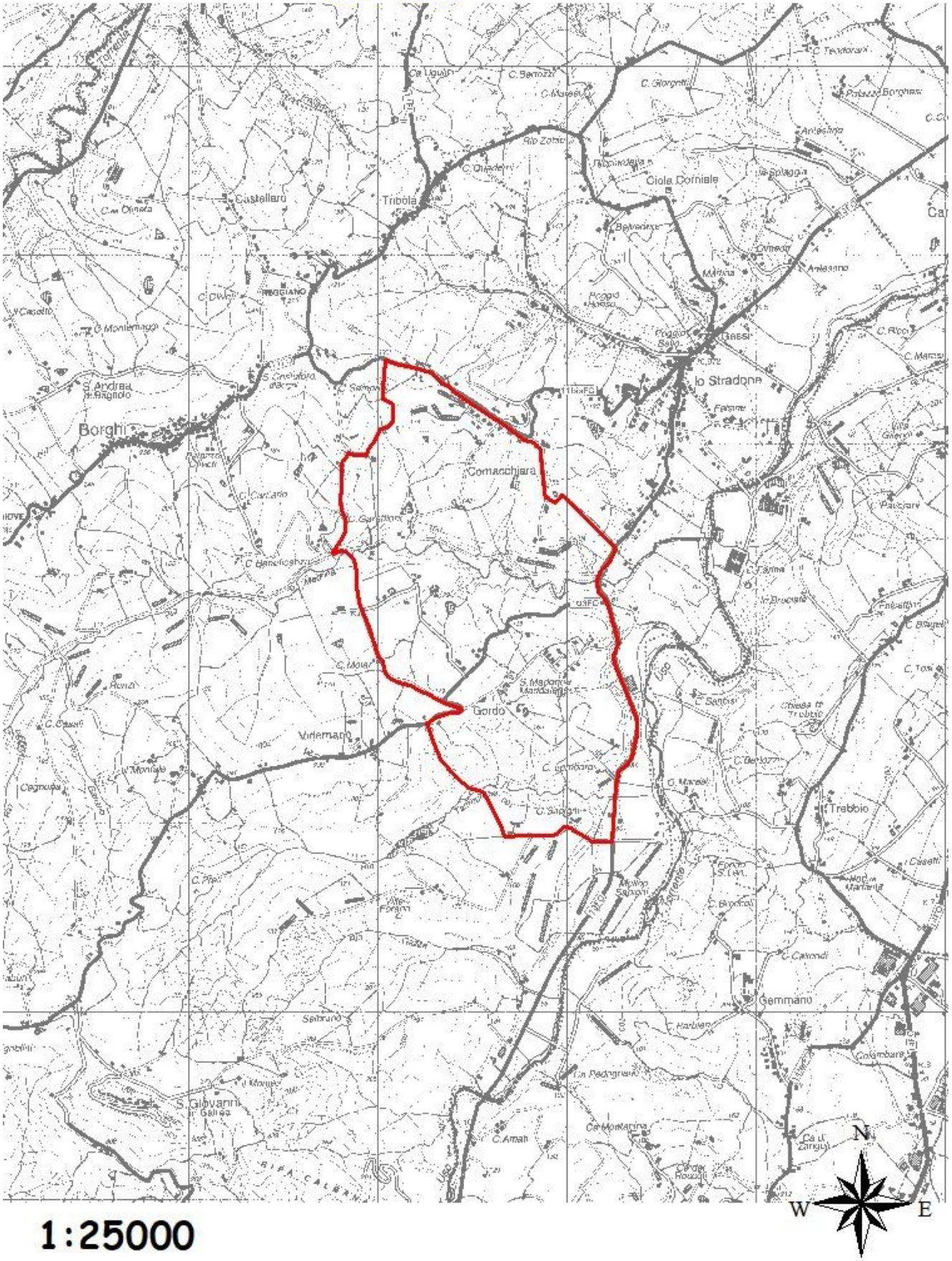
1:25000

FARINA



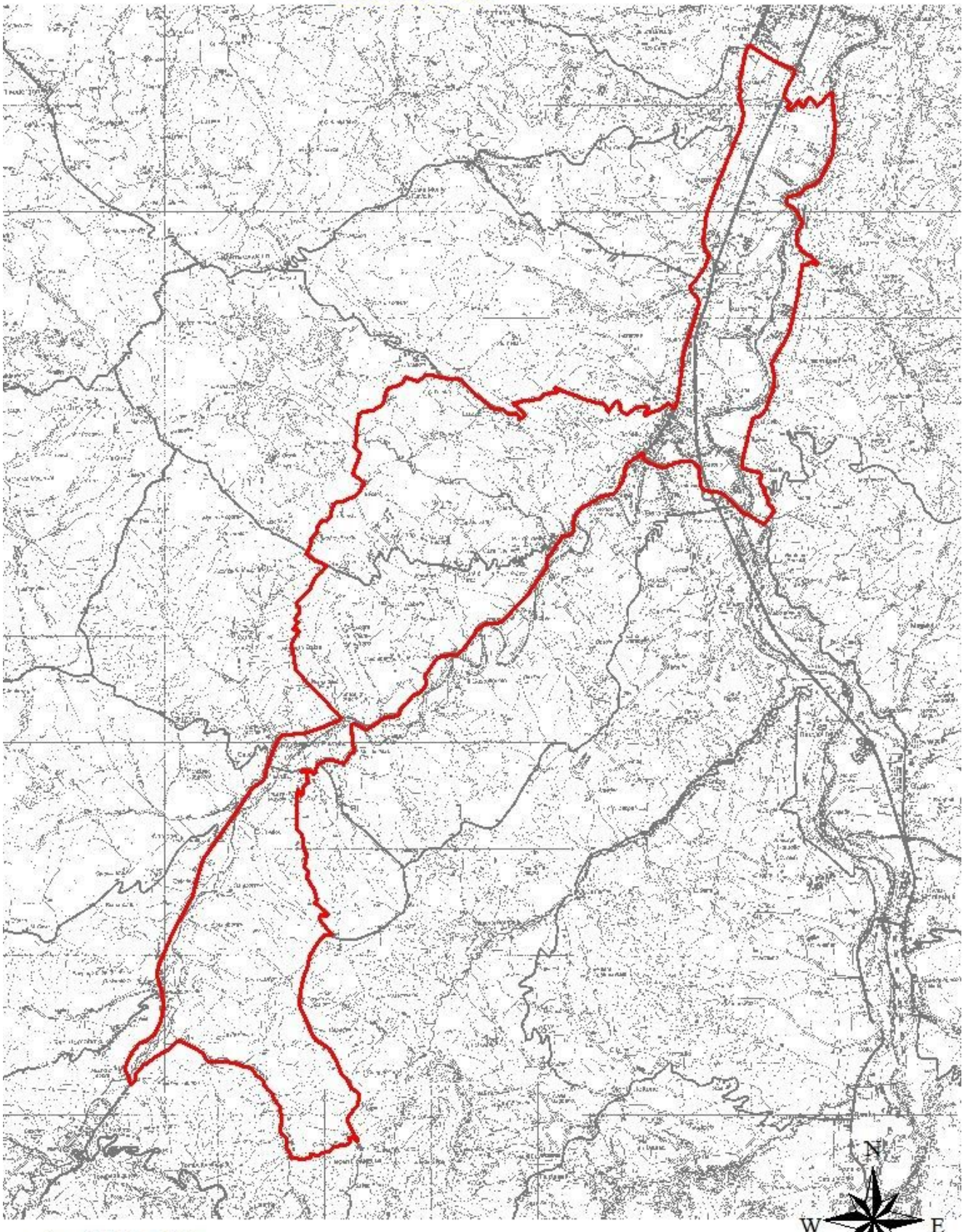
1:25000

GOROLO



1:25000

LUZZENA



1:45000